

**Liceo Classico Statale con annesso Liceo Scientifico
"S.G. CALASANZIO" - Carcare**

ESAME DI STATO

a.s. 2008/2009

Documento del Consiglio di Classe

**Classe 5[^] Sezione A
Liceo Scientifico - Corso Sperimentale di Lingue**

1. ELENCO DOCENTI

Materie	Docenti
Italiano	ZICARI Carla
Latino	ZICARI Carla
Francese (1 [^] lingua)	CERRUTI Alessandra
Inglese(2 [^] lingua)	PETROLLINI Mariella
Storia	GAGLIARDO Laura
Filosofia	GAGLIARDO Laura
Matematica	MUSANTE Maria Antonietta
Fisica	FERRUA Adriano
Scienze	BUZIO Cinzia
Disegno e Storia dell'Arte	SIRI Laura
Educazione Fisica	CASCONE Anna
Religione	CORTESE Stefania

2. PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta scientifico sezione A è composta da 25 alunni, che provengono tutti dalla classe quarta A e hanno compiuto insieme l'intero percorso degli studi liceali. Purtroppo nel triennio l'avvicinarsi di docenti in alcune materie, per es. in matematica e storia e filosofia (si rimanda comunque per i particolari al punto 2.2), non ha reso possibile quella continuità didattica sempre favorevole ad un percorso formativo lineare e agevole. La classe ha comunque accettato con una certa serenità i cambiamenti, dimostrandosi disponibile al confronto e cercando di non accentuare il disagio. Infatti, nel corso del triennio, e particolarmente negli ultimi due anni, gli alunni hanno progressivamente cercato di acquisire maturità e consapevolezza e sviluppare un comportamento corretto ed equilibrato nei rapporti interpersonali e una crescente capacità di collaborazione. La partecipazione al dialogo educativo è stata, nel complesso, soddisfacente, l'impegno adeguato e la frequenza regolare per buona parte degli alunni. Pertanto, pur permanendo difficoltà in certe discipline da parte di alcuni allievi, i risultati ottenuti, buoni in qualche caso, sono nell'insieme discreti.

2.1 Elenco degli alunni che hanno frequentato la classe 5^A

N	ALUNNO	PROVENIENZA
1	Badano Andrea	4 A
2	Bianco Michele	4 A
3	Blangero Martina	4 A
4	Demicheli Federico	4 A
5	Fabiano Alex	4 A
6	Giachino Alessandro	4 A
7	Gianini Ettore Andrea	4 A
8	Innocenti Giorgio	4 A
9	Lagasio Martina	4 A
10	Marchisio Andrea	4 A
11	Marte Emanuela	4 A
12	Massone Marco	4 A
13	Molinari Simone	4 A
14	Moraglio Alberto	4 A
15	Pastorino Federica	4 A
16	Pellerino Stefano	4 A
17	Penone Chiara	4 A
18	Rebella Giacomo	4 A
19	Reverdito Giulia	4 A

N	ALUNNO	PROVENIENZA
20	Secco Gianmarco	4 A
21	Stenca Serena	4 A
22	Sugliano Martina	4 A
23	Zanco Luca	4 A
24	Zanella Claudia	4 A
25	Zizzini Federica	4 A

Candidati esterni: Paradisi Manuel

2.2 Variazioni nel Consiglio di Classe

Italiano	ZICARI Carla	ZICARI Carla	ZICARI Carla
Latino	ZICARI Carla	ZICARI Carla	ZICARI Carla
Francese	CERRUTI Alessandra	CERRUTI Alessandra	CERRUTI Alessandra
Inglese	PETROLLINI Mariella	PETROLLINI Mariella	PETROLLINI Mariella
Storia	CIRIO Sergio	BERTONE Letizia	GAGLIARDO Laura
Filosofia	CIRIO Sergio	BERTONE Letizia	GAGLIARDO Laura
Matematica	FERRUA Adriano	FIGONE Adriana	MUSANTE Maria Antonietta
Fisica	FERRUA Adriano	FERRUA Adriano	FERRUA Adriano
Scienze	BUZIO Cinzia	BUZIO Cinzia	BUZIO Cinzia
Disegno e storia dell'arte	SIRI Laura	SIRI Laura	SIRI Laura
Educazione Fisica	NANI Claudia	CASCONE Anna	CASCONE Anna
Religione	GHIGO M.Giovanna	SERIO Claudia	CORTESE Stefania

2.3. Quadro statistico relativo al triennio

Classi	Studenti						
	Da classe precedente	Iscritti Da altra Classe	Totale	Promossi		Non promossi	Ritirati
				Senza Debito	Con Debito		
3 [^]	25	0	25	19	6	0	0
4 [^]	25	0	25	25	-	0	0
5 [^]	25	0	25	-	-	-	0

3. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

3.1 Risultati dello scrutinio finale della classe 4[^]

Materia	N. studenti promossi con 6	N. studenti promossi con 7	N. studenti promossi con 8	N. studenti promossi con 9-10	N. studenti non promossi
Italiano	3	14	7	1	0
Latino	6	9	8	2	0
Francese	3	7	8	7	0
Storia	6	10	7	2	0
Filosofia	9	8	7	1	0
Matematica	6	8	7	4	0
Fisica	0	1	11	13	0
Scienze	9	6	8	2	0
Disegno e St. dell'Arte	0	6	15	4	0
Inglese	4	4	7	10	0
Ed. Fisica	0	0	9		0

4. IL CURRICOLO

4.1 Obiettivi generali e trasversali (educativi e formativi)

Obiettivi programmati	Ottenuti da meno del 60% degli alunni	Ottenuti da almeno il 60% degli alunni
Acquisire un metodo di studio critico e autonomo.		X
Saper comunicare efficacemente, utilizzando i linguaggi specifici di ciascuna materia.		X
Favorire una formazione culturale che privilegi lo sviluppo della metodologia dell'apprendimento e la consapevolezza della sua dimensione interdisciplinare.		X
Migliorare la sensibilità nei confronti del prodotto letterario ed artistico.		X
Saper analizzare problemi concreti anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare.		X
Acquisire l'abitudine ad assumersi le proprie responsabilità.		X
Abituarsi a collaborare con i docenti e con i propri compagni.		X
Saper lavorare in gruppo.		X

5. ATTIVITA' FORMATIVE

5.1 Iniziative complementari / integrative

Iniziativa	Alunni coinvolti
Stage estivi	9 alunni nel corso del triennio
Orientamento Universitario	Tutta la classe
Viaggio di istruzione a PRAGA	24 alunni
Corsi di ECDL per il conseguimento della patente europea all'uso del computer	15 alunni nel corso del triennio
Conseguimento dell'esame FIRST	4 alunni nel corso del triennio
Conseguimento dell'esame DELF B2	1 alunna nel corso del triennio
Partecipazione alla Giornata Mondiale della Filosofia	5 alunni

6. TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

6.1 Numero di lezioni effettivamente svolte.

Materie	N. Unità Didattiche
Italiano	126
Latino	83
Inglese	85
Francese	96
Storia	99
Filosofia	104
Matematica	200
Fisica	91
Scienze	65
Disegno e Storia dell'Arte	63
Educazione Fisica	62
Religione	26
Totale unità didattiche effettivamente svolte nella classe	1100

In base a quanto stabilito nel P.O.F.d' Istituto per l'a.s. 2007/2008, le lezioni sono state effettuate adottando una scansione giornaliera di sei moduli l'uno, per un totale di 30 ore settimanali.

6.2 Motivazione della differenza rispetto alle previsioni

Le unità didattiche effettivamente svolte sono state inferiori alle 1188 previste (36 unità didattiche settimanali per 33 settimane) per le seguenti cause:

1. Assemblee studentesche di classe e di istituto
2. Attività di orientamento universitario.
3. Viaggio di istruzione.
4. Assemblee sindacali ed astensione dalle lezioni per sciopero dei docenti.

7. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEI COMPORAMENTI

7.1 Criteri adottati

La valutazione è stata effettuata in base alle griglie contenute nel P.O.F. di Istituto.

In particolare per l'**assegnazione del voto di condotta**, la valutazione avviene sulla base degli indicatori seguenti:

- Frequenza alle lezioni (assidua – costante – discontinua)
- Atteggiamento dell'alunno nei confronti delle finalità della scuola e del regolamento di Istituto e di quanto richiamato nel Patto Educativo di Corresponsabilità (responsabile – corretto – poco responsabile)
- Partecipazione al dialogo educativo (matura e costruttiva –costante –poco efficace)
- Impegno (costante / costante ed efficace – saltuario / settoriale - scarso)
- Comportamento in attività fuori sede o in aree pertinenti (corretto e responsabile / responsabile – corretto – poco corretto)

Griglia di valutazione dei comportamenti utili all'assegnazione del voto di condotta alla luce delle modifiche introdotte dal D.L. 137 convertito in legge n 169. 30 / 10 / 2008

Gravi mancanze successivamente sanzionate con sospensione lunghe dalle lezioni e altri elementi comunque tenuto conto del ricorrere delle circostanze previste dai criteri per correlare la particolare ed oggettiva gravità del comportamento, specificati da apposito D.M. ex art. 2 comma 3 L. 196/ 2008	5
Frequenza discontinua con atteggiamento poco responsabile e/o mancanze sanzionate con provvedimenti disciplinari di breve sospensione o meno gravi	6
Frequenza abbastanza regolare, partecipazione non sempre efficace. Impegno settoriale	7
Frequenza costante. Atteggiamento corretto. Partecipazione continua al dialogo educativo.	8
Frequenza assidua, atteggiamento responsabile. Partecipazione costruttiva al dialogo educativo. Impegno costante	9
Frequenza assidua, atteggiamento corretto e responsabile, partecipazione matura e	10

costruttiva al dialogo educativo e nella sua totalità. Impegno costante ed efficace.	
--	--

Criteria di valutazione (del grado di raggiungimento degli obiettivi)	Votazione in decimi
Conoscenze estremamente frammentarie e lacunose tali da non permettere l'accertamento di abilità e competenze	1-2
Conoscenze, abilità e competenze lacunose sono applicate con difficoltà anche in situazioni semplici	3
Conoscenze frammentarie e superficiali. Necessità di continui aiuti nell'applicazione. Difficoltà ed imprecisione nell'espressione. Competenze scarse	4
Conoscenze incomplete e relativa incertezza nelle abilità e competenze.	5
Conoscenze degli elementi fondamentali. Applicazione delle stesse in contesti semplici e senza gravi errori. Capacità di analisi e sintesi degli aspetti fondamentali della disciplina, espressione conforme. Competenze sufficienti.	6
Conoscenze abbastanza complete. Capacità di analisi, sintesi ed espressione corrette. Competenze discrete.	7
Conoscenze complete e puntuali. Piena comprensione degli argomenti. Capacità di analisi e sintesi complete. Espressione corretta e specifica. Competenze buone.	8
Conoscenze complete ed approfondite. Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione autonoma e di collegamenti interdisciplinari. Espressione efficace e precisa. Competenze ottime.	9
Conoscenze complete ed approfondite, organiche ed ampliate. Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica e autonoma. Espressione puntuale ed efficace. Competenze eccellenti.	10

7.2 Quadro riassuntivo delle verifiche sommative

7.2.1 Tipologie delle prove adottate

1. Interrogazioni (media/alunno)
2. Analisi del testo, saggio breve, articolo giornalistico, relazione, tema
3. Prove semistrutturate
4. Prove strutturate
5. Soluzione di problemi
6. Prove grafiche e/o pratiche

7.2.2 Tipologia delle prove: numero totale annuo

MATERIE	TIPOLOGIA delle PROVE						
	1	2	3	4	5	6	
Italiano	4	6	3	-	-	-	-
Latino	4	6	2	-	-	-	-
Francese	3	5	3	1	-	-	-
Inglese	4	-	6	-	-	-	-
Storia	4	-	4	-	-	-	-
Filosofia	4	-	4	-	-	-	-
Matematica	4	-		-	10	-	-
Fisica	4	-	3	-	-	-	-
Scienze	3	-	4	2	-	-	-
Dis. e St. dell'arte	4	-	3	2	-	2	-
Ed. Fisica	-	-	-	-	4	10	-

8. PROVE EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA SCRITTA

Materie	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida
Italiano	-	-	-	-
Latino	-	X	-	-
Inglese	-	X	-	-
Francese	-	X	-	-
Storia	-	X	-	-
Filosofia	-	X	-	-
Matematica	-	-	-	-
Fisica	-	X	-	-
Scienze	-	X	-	-
Disegno e St. dell'arte	-	X	-	-

Ed. fisica	-	-	-	-
------------	---	---	---	---

8.1 Esempi di prove effettuate secondo le tipologie previste per la Terza Prova Scritta d'Esame.

8.1.1 Tipologia B (quesiti a risposta singola)

Discipline coinvolte: FRANCESE, LATINO, STORIA DELL' ARTE, SCIENZE

Tempo concesso: 80 MINUTI - Data: 02/03/09

N.	Materia	Numero max di righe	Domande
1	Francese	6	Le protagoniste du roman de Chateaubriand <i>René</i> peut être considéré le modèle du héros romantique. Pourquoi ?
2	Francese	6	La nature, quel rôle joue-t-elle dans la poésie de Lamartine?
3	Francese	6	Madame de Staël, quel rôle a-t-elle joué pour l'avènement du romantisme en France ?
4	Latino	6	Illustra la posizione del saggio, secondo Seneca, rispetto al problema del tempo.
5	Latino	5	Persio e le trasformazioni culturali e politiche del suo tempo.
6	Latino	5	Delinea i caratteri che collegano il Satyricon di Petronio al romanzo ellenistico.
7	Storia dell'arte	5	Descrivi sinteticamente la composizione geometrica de "La zattera della Medusa" di Théodore Géricault.
8	Storia dell'arte	5	Il dipinto di eugène Delacroix "La Libertà che guida il popolo" è probabilmente il primo quadro <i>politico</i> . Spiegane il motivo.
9	Storia dell'arte	5	In che modo J Constable e W. Turner interpretano il rapporto con la natura?
10	Scienze	5	Dopo aver precisato la posizione del circolo di illuminazione nel giorno del solstizio d'estate, specifica com'è la durata del dì al polo Nord, sul circolo polare artico e all'equatore e quale altezza raggiunge il sole al tropico del Capricorno=
11	Scienze	5	Quali sono le condizioni in cui si verificano le eclissi di sole, quando sono parziali, totali, anulari?
12	Scienze	5	Quali caratteristiche presentano le stelle a neutroni?

8.1.2 Tipologia B (quesiti a risposta singola)

Discipline coinvolte: FRANCESE, STORIA, STORIA DELL' ARTE, SCIENZE

Tempo concesso: 80 MINUTI - Data: 20/04/09

N.	Materia	Numero max di righe	Domande
1	Francese	6	Pourquoi les romantiques français ont-ils privilégié le genre du roman ?
2	Francese	6	Quels étaient les genres de roman en vogue pendant l'époque romantique ?
3	Francese	6	"Un roman , c'est un miroir que l'on promène le long d'un

			<i>chemin</i> ”. Dites à qui appartient cette célèbre définition et expliquez-la.
4	Storia	7	In che cosa consiste e quali risvolti sociali presenta la politica di industrializzazione a tappe forzate di Stalin?
5	Storia	7	In che cosa consiste la politica economica dirigista del regime fascista degli anni trenta?
6	Storia	7	Quali fattori determinarono la vittoria dei falangisti di Franco sulle forze repubblicane nella guerra civile spagnola?
7	Storia dell'arte	5	Quali sono i soggetti trattati in prevalenza dai pittori <i>Preraffaelliti</i> ?
8	Storia dell'arte	5	Perché fece scandalo il quadro “ <i>Interramento a Ornans</i> ” di G. Courbet?
9	Storia dell'arte	5	Quali sono gli elementi materiali e teorici che resero possibile la pittura impressionista?
10	Scienze	5	Perché il giorno solare non ha durata costante?
11	Scienze	5	Quali sono le prove a favore del Big Bang
12	Scienze	5	Quale relazione esiste tra acidità magmatica, attività vulcanica e struttura dell'edificio vulcanico?

8.1.3 Tipologia B (quesiti a risposta singola)

Discipline coinvolte: FRANCESE, FILOSOFIA, FISICA, STORIA DELL'ARTE
Tempo concesso: 80 MINUTI

Quest'ultima simulazione della terza prova sarà effettuata il giorno 16/05/2009

8.2.Criteri di valutazione adottati

Per ogni domanda la valutazione è stata effettuata adottando i seguenti indicatori:

Indicatori
Conoscenza dell'argomento
Applicazione delle regole e norme
Capacità di analisi e sintesi
Qualità informativa e originalità dei contenuti

9. ATTIVITA' DISCIPLINARI

Per le varie materie si rimanda alle relazioni sulle singole discipline allegate al presente documento, dalle quali si possono ricavare informazioni più dettagliate su **obiettivi, contenuti, metodologie, mezzi, spazi, tempi, criteri e strumenti di valutazione**. In sintesi, si può così riassumere:

Obiettivi	In ogni disciplina, oltre che per gli specifici obiettivi, si è lavorato anche per il raggiungimento degli obiettivi generali e trasversali già citati al precedente punto 4.1 del presente documento.
------------------	--

Criteri di valutazione	<p>Premesso che, come criterio generale, si è valutato in relazione ai livelli di partenza individuali e di classe, alle capacità singole e complessive, agli obiettivi prefissati e tenendo conto della maturazione progressiva dei singoli alunni e superando la pura fiscalità sommativa, la valutazione delle rispettive prove, oltre alla verifica in sé delle operazioni prodotte, ha cercato di tener conto dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la capacità di usare il linguaggio verbale; ▪ la capacità di usare il linguaggio specifico nelle varie discipline; ▪ la capacità di “sapere” e di “saper fare”(conoscenze disciplinari e capacità di utilizzarle concretamente), relative all'argomento oggetto della prova; ▪ le capacità di analisi e di sintesi; ▪ le capacità logiche oltre che mnemoniche; ▪ la capacità di collegamento all'interno della disciplina e/o delle altre discipline; ▪ il grado di assimilazione raggiunto; ▪ il grado di difficoltà della prova. <p>La correzione, oltre alla rilevazione degli errori, ha mirato ad indicare soluzioni e/o ipotesi alternative di svolgimento corretto.</p> <p>Per le prove scritte si è tenuto anche conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della coerenza con la richiesta delle tracce; • della correttezza metodologica, delle procedure e della strutturazione formale. <p>Per le prove orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il criterio di pertinenza nell'elaborazione delle risposte; • la capacità espressiva.
-------------------------------	--

Carcare, 14 maggio 2009

Il consiglio di classe

11. ATTIVITA' DISCIPLINARI

Classe 5scA

11.1 **Materia** Educazione Fisica

11.2 **Docente** Prof. Cascone Anna

11.3 **Libri di testo CONSIGLIATO** Fiorini,Coretti,Bocchi "Corpo Libero 2" Edizione Marietti Scuola

11.4 **Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2007/08:**

n. ore 62 su n. ore 66 previste dal piano di studi

11.5 **Obiettivi conseguiti** (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

- Potenziamento fisiologico

- Affinamento e arricchimento di schemi motori

- Miglioramento della prestazione in alcuni giochi sportivi

11.6 **Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione**

1.1.1.1.1.1.

L'obiettivo non raggiunto dagli allievi della classe è sicuramente quello dell'approfondimento delle abilità condizionali quali Forza e Resistenza Generale. Pur essendo stata dedicata a tale attività la parte iniziale dell'anno in corso ed altre esercitazioni saltuarie, è stata data la preferenza al gioco sportivo, nelle varie forme, livelli e combinazioni per permettere una compensazione delle naturali tensioni dovute proprio all'esperienza dell'Esame di Stato.

1.1.1.1.1.2.

11.7 **Contenuti** (programma allegato)

11.8 **Metodi di insegnamento** (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.)

Per quanto riguarda il miglioramento delle individuali esperienze motorie si è tenuto conto della progressività delle difficoltà e si è preferito il lavoro di gruppo. Per le attività di miglioramento della funzionalità neuromuscolari sono state privilegiate le "situazioni problema" implicanti un'autonoma e creativa ricerca di soluzioni. Per quanto riguarda i giochi sportivi si è cercato di variare le specialità per tenere alta la motivazione ed ottenere un più completo coinvolgimento degli allievi.

11.9 **Mezzi e strumenti di lavoro** (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

Piccoli attrezzi quali palle di vario tipo, bacchette e cerchi, corpo proprio e talvolta quello dei compagni di classe.

11.10 **Spazi** (biblioteca, palestra, laboratorio)

Palestra, palestrina e campo di gioco all'aperto.

11.11 Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli)

Mediamente si è impiegato una lezione per ogni unità didattica per offrire agli allievi una maggiore opportunità di esperienze motorie e per evitare di cadere nel calo d'interesse a causa di insuccesso. A volte però si è ripreso l'argomento in momenti successivi per verificarne l'assimilazione e rendere più consapevole il gesto tecnico; talvolta invece si è prolungata l'attività per più lezioni fino a conclusione dell'unità .

11.12 Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)

Sono stati svolti tests, prove specifiche individuali ed a piccoli gruppi e l'osservazione sistematica dei comportamenti in atto.

Programma di Educazione Fisica

L'obiettivo finale della disciplina è stato la capacità di gestire il proprio corpo in tutte le relazioni: con gli altri, con gli oggetti, in situazioni problematiche.

Contenuti trattati:

- **Potenziamento fisiologico:**
 - Esercizi a corpo libero
 - " con piccoli attrezzi
 - " di resistenza specifica, velocità e di mobilità articolare
- **Consolidamento schemi motori:**
 - Esercitazioni di destrezza individuali, a coppie ed a piccoli gruppi
- **Affinamento del gesto tecnico:**
 - Valutazioni di distanze e traiettorie con vari tipi di palloni
 - Fondamentali individuali e collettivi dei seguenti giochi sportivi:
Pallavolo, Pallacanestro, Calcetto, Pallatamburello, Badminton.

Carcare 05/5/'09

L'insegnante

Classe V Sez.A Scientifico.

Relazione di FISICA anno scolastico 2008/09.

Prof. Adriano FERRUA.

1 - CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI.

1.1. GENERALITA':

1.1.1. Programma svolto.

TEORIA DELLA RELATIVITA'.

1-TEORIA DELLA RELATIVITA' RISTRETTA:

James Clerk Maxwell e la velocita' della luce.
Il moto della Terra nell'etere (esperimento di Michelson e Morley).
Contrazione di Fitzgerald e trasformazioni di Lorentz.
Albert Einstein e la meccanica relativistica.
Composizione delle velocita', la massa relativistica, equivalenza tra massa ed energia.
La rappresentazione di Minkowsky.

2-LA TEORIA RELATIVISTICA DELLA GRAVITAZIONE:

Principio di equivalenza forte.
Proprieta' geometriche dello spazio-tempo.
Raggio di Schwarschild.

ELETTROMAGNETISMO E MECCANICA QUANTISTICA.

1-STRUTTURA DELLA MATERIA:

Modello atomico di J.J.Thomson.
M.Planck e lo spettro del corpo nero.
A.Einstein e l'effetto fotoelettrico.
Esperimento di Rutherford.
Modello atomico di N.Bohr.
Effetto A.Compton.
Ipotesi di L.de Broglie.
Equazione di E.Schrodinger e principio di indeterminazione di W.Heisenberg.
Principio di esclusione di W.Pauli.
Struttura elettronica degli elementi (numeri quantici, livelli energetici, orbitali).
La teoria delle bande energetiche nei cristalli.
Isolanti, semiconduttori e metalli.
Barriere di potenziale in un metallo.
La legge di Coulomb.
Struttura del nucleo e sua stabilita'.

Tipi di radioattività'.
Energia nucleare.
Particelle elementari (leptoni e quark).
Forze fondamentali (gravitazionale, elettromagnetica, debole,
forte).
Diagrammi di Feynman.

2-IL CAMPO ELETTRICO:

Il campo elettrostatico.
Linee di forza.
Esperienza di Millikan.

3-LA LEGGE DI GAUSS:

Flusso del campo elettrico.
La legge di Gauss.
Densità di carica superficiale.
Conduttore isolato.
Pressione elettrostatica.

4-IL POTENZIALE ELETTRICO:

Il potenziale elettrostatico.
Potenziale ed intensità del campo elettrico.
Superfici equipotenziali.
Conduttori isolati.
Potere delle punte.
Generatore elettrostatico di Van der Graaf.

5-CONDENSATORI E DIELETTICI:

Capacità'.
Calcolo della capacità per un condensatore piano.
Condensatori in serie ed in parallelo.
Condensatore piano con dielettrico.
Energia accumulata in un condensatore.

6-CORRENTE E RESISTENZA:

Corrente e densità di corrente.
Resistenza e resistività'.
Superconduttività'.
La legge di Ohm.
Potenza elettrica.
Effetto Joule.

7-FORZA ELETTROMOTRICE E CIRCUITI:

Forza elettromotrice.
Generatori di f.e.m. reali.
Resistenze in serie.
Circuiti a più maglie (leggi di Kirchhoff).
Resistenze in parallelo.
Cenni ai circuiti RC.

8-EFFETTI ELETTRICI:

Effetto Volta.
Effetti termoelettrici (Seebeck e Peltier).
Effetti termoionico e fotoelettrico.
Cenni sui tubi a vuoto (diodo, triodo, cella fotoelettrica).
Cenni sui dispositivi a semiconduttore (diodo, transistor, celle
fotovoltaiche).

9-IL PASSAGGIO DELL'ELETTRICITÀ ATTRAVERSO I GAS:

Ionizzazione.
Il passaggio della corrente in un gas (analisi della
caratteristica statica).

10-IL PASSAGGIO DELL'ELETTRICITA' NEI LIQUIDI:

Conduzione nei liquidi.
Elettrolisi.
Leggi di Faraday dell'elettrolisi.
La pila di Volta.

11-IL CAMPO MAGNETICO NEL VUOTO:

Legge di Coulomb per il magnetismo.
La legge di Gauss per il magnetismo.
Il vettore induzione magnetica B.
Le linee di forza del campo magnetico.
La legge di Biot-Savart.
Forza esercitata da un campo magnetico su una corrente elettrica.
Forza di Lorentz.
Cenni alle applicazioni della forza di Lorentz (effetto Hall, esperienza di Thomson, acceleratori di particelle).
Forza agente tra due fili percorsi da corrente elettrica.
Il flusso dell'induzione magnetica.
La legge di Ampere.
Induzione magnetica in un solenoide.
Teorema di equivalenza di Ampere.
Relazione tra B e H.
Cenno agli strumenti a bobina mobile.

12-PROPRIETA' MAGNETICHE DELLA MATERIA:

Permeabilita' magnetica relativa.
Le proprieta' magnetiche della materia dal punto di vista atomico (diamagnetismo, paramagnetismo, ferromagnetismo).
Ciclo di isteresi magnetica.

13-L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:

Forza elettromotrice indotta.
Legge di Faraday-Neumann.
Legge di Lenz.
Campi magnetici variabili nel tempo.
Correnti di Foucault.

14-L'INDUTTANZA:

L'induttanza.
Energia accumulata in un campo magnetico.

15-LA CORRENTE ALTERNATA:

Principio di funzionamento dei generatori di corrente alternata.
Relazioni tra tensione, corrente e potenza.
Trasformatore statico.

16-OSCILLAZIONI ELETTROMAGNETICHE:

Cenno al circuito oscillante ed alle onde elettromagnetiche.
La corrente di spostamento.
Le equazioni di Maxwell.

1.1.2. Ore di lezione annue: 76
(corrispondenti a **91 unita' didattiche da 50 minuti**).

1.1.3. Libro di testo adottato:

Testo adottato: **U.AMALDI**

La fisica per i licei scientifici 3 - Zanichelli.

Nota: Poiche' non ho sviluppato il programma in modo tradizionale, svolgendo prima la parte relativistica e la struttura della materia e poi l'elettromagnetismo classico, non ho seguito completamente il libro di testo. Gli studenti hanno quindi dovuto prendere molti appunti che, comunque, sono stati supportati da un CD-ROM appositamente da me realizzato, contenente tutti gli argomenti svolti nelle lezioni.

1.2. ARGOMENTI QUALIFICANTI DEL PROGRAMMA.

Un punto qualificante del programma svolto e' la fisica del novecento, affrontata fin dall'inizio dell'a.s., alla quale sono state dedicate molto piu' della meta' delle ore a disposizione. Cio' ha subito facilitato i collegamenti pluridisciplinari con altre materie, ed ha permesso di entrare nelle problematiche della fisica moderna, che offrono agli studenti maggiori motivi di interesse rispetto la fisica classica. Il programma e' quindi stato svolto con una scansione temporale non tradizionale. Ho iniziato con la fisica del novecento - teoria della relativita' ristretta, struttura della materia e meccanica quantistica - insistendo piu' sui concetti e su un discorso storico-scientifico che non sulle formule (visto che per la maggior parte non sono accessibili per la mancanza delle specifiche basi matematiche). Solo a secondo quadrimestre inoltrato sono passato all'elettromagnetismo classico che, sfruttando le conoscenze acquisite dagli alunni nella prima parte dell'anno scolastico, si e' potuto vedere anche alla luce delle conoscenze attuali, facilitando la comprensione dei vari fenomeni. Purtroppo, per mancanza di tempo, la parte del programma relativa al magnetismo si e' dovuta svolgere in modo un po' affrettata, anche se gli aspetti principali sono stati visti.

2 - METODI E STRUMENTI DIDATTICI

2.1. STRUMENTI DIDATTICI (mezzi, spazi e tempi).

Le lezioni sono state effettuate in modo tradizionale, con l'ausilio dei mezzi a disposizione di una normale aula scolastica. Il lavoro e' stato svolto come sotto indicato:

2.1.1. Lezione frontale e partecipata.....	Ore 50
2.1.2. Interrogazioni orali.....	Ore 23
2.1.3. Verifiche scritte (quesiti a risposta singola)	Ore 03

2.2. METODOLOGIA PREVALENTE.

Avendo privilegiato la fisica del novecento, che molto si presta a discussioni ed interventi da parte degli allievi piu' capaci, si e' data la prevalenza alle lezioni frontali e partecipate.

3 - OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

FINALITA'

Lo studio della fisica concorre, attraverso l'acquisizione delle metodologie e delle conoscenze specifiche della disciplina, alla formazione della personalita' dell'allievo, favorendone lo sviluppo di una cultura armonica tale da consentire una comprensione critica e propositiva del presente e costituire una solida base per la costruzione di una professionalita' polivalente e flessibile.

OBIETTIVI

L'insegnamento della fisica si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e realizzazione sperimentale;
- comprensione delle potenzialita' e dei limiti delle conoscenze scientifiche;
- acquisizione di un linguaggio corretto e sintetico e delle capacita' di fornire e ricevere informazioni;
- capacita' di analizzare e schematizzare situazioni reali e di affrontare problemi concreti anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare;
- comprensione del rapporto esistente fra la fisica e lo sviluppo delle idee, della tecnologia, del sociale.

In generale si deve dire che, salvo un lieve calo nell'ultima parte dell'anno scolastico, quasi tutta la classe si e' impegnata con una certa continuita' nello studio della materia, anche se non sempre ci sono stati i dovuti approfondimenti.

Vi sono alunni dotati di buone capacita' specifiche che le hanno sapute sfruttare; altri pur con capacita', non hanno dimostrato specifico interesse per la fisica, ma hanno ugualmente onestamente lavorato; altri ancora, meno dotati, hanno almeno cercato di studiare la materia con una certa diligenza. Pertanto, vista la situazione abbastanza omogenea per quanto riguarda l'impegno, ma non altrettanto per le capacita' e per gli interessi specifici, si puo' dire che gli obiettivi previsti si sono raggiunti ad un discreto livello solo per un limitato numero di studenti, mentre per gli altri le previsioni si sono realizzate parzialmente, ma comunque ad un livello mediamente sufficiente.

4 - CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

4.1. STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

4.1.1. Interrogazioni orali.....N/Alunno	4
4.1.2. Verifiche scritte (quesiti a risposta singola)	3

4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE.

4.2.1. Indicatori.

Per la valutazione, gli elementi considerati sono stati:

- 4.2.1.1.- la conoscenza dei contenuti;
- 4.2.1.2.- le capacita' di rielaborazione personale (osservazioni, collegamenti con altri argomenti, approfondimenti specifici, ecc.);
- 4.2.1.3.- le capacita' espositive con il corretto linguaggio scientifico.

4.2.2. Griglie di valutazione.

I livelli usati sono stati i seguenti:

- GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (1-4):** Non raggiunge gli obiettivi richiesti, nemmeno se guidato dall'insegnante.
- INSUFFICIENTE (5):** Si avvicina, almeno in parte, agli obiettivi richiesti, ma solo quando e' guidato dall'insegnante.
- SUFFICIENTE (6):** Complessivamente dimostra di sapersi orientare, ma non sempre e' in grado di effettuare i dovuti collegamenti e le analisi necessarie.
- DISCRETO (7):** Dimostra di conoscere gli argomenti, anche se non sempre in modo approfondito, e si esprime con appropriato linguaggio specifico.
- BUONO (8):** Conosce gli argomenti e li sa esprimere con linguaggio appropriato.
- OTTIMO (9-10):** Raggiunge in pieno gli obiettivi, dimostrando capacita' di approfondimento e rielaborazione critica personale.

LICEO SCIENTIFICO STATALE annesso al LICEO GINNASIO CLASSICO
'S.G.CALASANZIO' - CARCARE

Classe V Sez.A Scientifico.

Programma di FISICA svolto nell'anno scolastico 2008/09.

Prof. Adriano FERRUA.

TEORIA DELLA RELATIVITA'.

1-TEORIA DELLA RELATIVITA' RISTRETTA:

James Clerk Maxwell e la velocita' della luce.
Il moto della Terra nell'etere (esperimento di Michelson e Morley).
Contrazione di Fitzgerald e trasformazioni di Lorentz.
Albert Einstein e la meccanica relativistica.
Composizione delle velocita', la massa relativistica, equivalenza tra massa ed energia.
La rappresentazione di Minkowsky.

2-LA TEORIA RELATIVISTICA DELLA GRAVITAZIONE:

Principio di equivalenza forte.
Proprieta' geometriche dello spazio-tempo.
Raggio di Schwarschild.

ELETTROMAGNETISMO E MECCANICA QUANTISTICA.

1-STRUTTURA DELLA MATERIA:

Modello atomico di J.J.Thomson.
M.Planck e lo spettro del corpo nero.
A.Einstein e l'effetto fotoelettrico.
Esperimento di Rutherford.
Modello atomico di N.Bohr.
Effetto A.Compton.
Ipotesi di L.de Broglie.
Equazione di E.Schrodinger e principio di indeterminazione di W.Heisenberg.
Principio di esclusione di W.Pauli.
Struttura elettronica degli elementi (numeri quantici, livelli energetici, orbitali).
La teoria delle bande energetiche nei cristalli.
Isolanti, semiconduttori e metalli.
Barriere di potenziale in un metallo.
La legge di Coulomb.
Struttura del nucleo e sua stabilita'.
Tipi di radioattivita'.
Energia nucleare.
Particelle elementari (leptoni e quark).
Forze fondamentali (gravitazionale, elettromagnetica, debole, forte).

Diagrammi di Feynman.

2-IL CAMPO ELETTRICO:

Il campo elettrostatico.
Linee di forza.
Esperienza di Millikan.

3-LA LEGGE DI GAUSS:

Flusso del campo elettrico.
La legge di Gauss.
Densita' di carica superficiale.
Conduttore isolato.
Pressione elettrostatica.

4-IL POTENZIALE ELETTRICO:

Il potenziale elettrostatico.
Potenziale ed intensita' del campo elettrico.
Superfici equipotenziali.
Conduttori isolati.
Potere delle punte.
Generatore elettrostatico di Van der Graaf.

5-CONDENSATORI E DIELETTRICI:

Capacita'.
Calcolo della capacita' per un condensatore piano.
Condensatori in serie ed in parallelo.
Condensatore piano con dielettrico.
Energia accumulata in un condensatore.

6-CORRENTE E RESISTENZA:

Corrente e densita' di corrente.
Resistenza e resistivita'.
Superconduttivita'.
La legge di Ohm.
Potenza elettrica.
Effetto Joule.

7-FORZA ELETTROMOTRICE E CIRCUITI:

Forza elettromotrice.
Generatori di f.e.m. reali.
Resistenze in serie.
Circuiti a piu' maglie (leggi di Kirchhoff).
Resistenze in parallelo.
Cenno ai circuiti RC.

8-EFFETTI ELETTRICI:

Effetto Volta.
Effetti termoelettrici (Seebeck e Peltier).
Effetti termoionico e fotoelettrico.
Cenni sui tubi a vuoto (diodo, triodo, cella fotoelettrica).
Cenni sui dispositivi a semiconduttore (diodo, transistor, celle fotovoltaiche).

9-IL PASSAGGIO DELL'ELETTRICITA' ATTRAVERSO I GAS:

Ionizzazione.
Il passaggio della corrente in un gas (analisi della caratteristica statica).

10-IL PASSAGGIO DELL'ELETTRICITA' NEI LIQUIDI:

Conduzione nei liquidi.
Elettrolisi.
Leggi di Faraday dell'elettrolisi.
La pila di Volta.

11-IL CAMPO MAGNETICO NEL VUOTO:

Legge di Coulomb per il magnetismo.
La legge di Gauss per il magnetismo.
Il vettore induzione magnetica B.
Le linee di forza del campo magnetico.
La legge di Biot-Savart.
Forza esercitata da un campo magnetico su una corrente elettrica.
Forza di Lorentz.
Cenni alle applicazioni della forza di Lorentz (effetto Hall, esperienza di Thomson, acceleratori di particelle).
Forza agente tra due fili percorsi da corrente elettrica.
Il flusso dell'induzione magnetica.
La legge di Ampere.
Induzione magnetica in un solenoide.
Teorema di equivalenza di Ampere.
Relazione tra B e H.
Cenni agli strumenti a bobina mobile.

12-PROPRIETA' MAGNETICHE DELLA MATERIA:

Permeabilita' magnetica relativa.
Le proprieta' magnetiche della materia dal punto di vista atomico (diamagnetismo, paramagnetismo, ferromagnetismo).
Ciclo di isteresi magnetica.

13-L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:

Forza elettromotrice indotta.
Legge di Faraday-Neumann.
Legge di Lenz.
Campi magnetici variabili nel tempo.
Correnti di Foucault.

14-L'INDUTTANZA:

L'induttanza.
Energia accumulata in un campo magnetico.

15-LA CORRENTE ALTERNATA:

Principio di funzionamento dei generatori di corrente alternata.
Relazioni tra tensione, corrente e potenza.
Trasformatore statico.

16-OSCILLAZIONI ELETTROMAGNETICHE:

Cenni al circuito oscillante ed alle onde elettromagnetiche.
La corrente di spostamento.
Le equazioni di Maxwell.

CARCARE, 4 maggio 2009.

L'insegnante.
Adriano FERRUA

ESERCITAZIONE SULLE PROVE DI ESAME DI STATO LICEO SCIENTIFICO

(a.s. 2008/2009)

Terza prova

(Tipologia B – Quesiti a risposta singola)

Rispondere a ciascuno dei seguenti quesiti rispettando il limite massimo delle righe assegnate:

- 1 - FISICA: La legge di Gauss per il campo elettrico : definizione e dimostrazione. (Max. 5 righe).

_1 _____

_2 _____

_3 _____

_4 _____

_5 _____

- 2 - FISICA: Dopo aver esposto in breve il concetto di capacità elettrica, calcola la capacità di un condensatore piano. (Max. 5 righe).

_1 _____

_2 _____

_3 _____

_4 _____

_5 _____

- 3 - FISICA: Come varia la resistività dei metalli al variare della temperatura? (Max. 5 righe).

_1 _____

_2 _____

_3 _____

_4 _____

_5 _____

**Liceo Classico Statale “S. G. Calasanzio”
Carcare**

ESAME DI STATO 2009

**Relazione
sulle
singole discipline**

Materia: Lingua e Letteratura Francese

Insegnante: Alessandra CERRUTI

Classe: 5° scientifico sez. A

Consuntivo delle attività disciplinari

Premessa: presentazione della classe

La classe, composta da 25 alunni, ha nel tempo acquisito maturità e dimostrato un comportamento corretto e, spesso, collaborativo. La partecipazione al dialogo educativo è stata generalmente soddisfacente, in qualche caso, attiva e propositiva; l'impegno si è rivelato adeguato e la frequenza regolare per quasi tutti gli alunni.

1.1 Programma svolto (e/o da svolgere entro il 12/06/2009)

Le XIX^{ème} siècle

➤ **PRÉROMANTISME ET ROMANTISME**

- Un précurseur du romanisme au XVIII^{ème} siècle: **Jean-Jacques Rousseau**
La Nouvelle Héloïse : "Dolci memoria"
Les Confessions : "J'aime à marcher..."

Naissance et histoire du mouvement littéraire en France; les préromantiques français; les thèmes, les idées, les expressions littéraires du romantisme en France.

- **MADAME de STAËL**
De l'Allemagne : "Poésie classique et poésie romantique"
- **CHATEAUBRIAND**
René : "Un secret instinct me tourmentait"
Mémoires d'outre-tombe : "Une image de mes destinées"
"Les soirées de Combourg"
"Lucile"

➤ **LA POÉSIE ROMANTIQUE**

Les thèmes de la poésie romantique. Fonction poétique et rôle du poète selon les romantiques (notamment Lamartine et Hugo)

- **LAMARTINE**
Méditations poétiques : "Le lac"
Des destinées de la poésie : "La poésie sera de la raison chantée..."
- **MUSSET**
Les Nuits : "La Nuit de Mai"
"La Nuit de Décembre"
- **VIGNY**
Les Destinées : "La Mort du Loup"

- **HUGO**

Les Orientales : “Les Djinns”

Les Rayons et les Ombres : “Fonction du poète”

Les Contemplations : “Demain, dès l’aube...”

➤ **LE THÉÂTRE ROMANTIQUE**

Le renouvellement du théâtre romantique: Victor Hugo (Les Préfaces de Cromwell et d'Hernani); le théâtre de Musset (Lorenzaccio)

- **STENDHAL**

Racine et Shakespeare : “Ce que c’est que le romantisme”

➤ **LE ROMAN AU XIX SIÈCLE : LA PÉRIODE ROMANTIQUE - LE RÉALISME ET LE NATURALISME**

Le siècle du roman: l’évolution du genre littéraire; les romans de la période romantique; le réalisme, roman et science: le naturalisme.

- **HUGO**

Notre-Dame de Paris : “Quasimodo, le pape des fous”

Les Misérables : “Un étrange gamin fée”

- **STENDHAL**

Le Rouge et le Noir : “Un père et un fils”

“Premiers regards, premier bonheur”

La Chartreuse de Parme : “Vive l’Empereur”

Lucien Leuwen : “Lucien”

- **BALZAC**

Le chef d’oeuvre inconnu : “Une muraille de peinture”

Le père Goriot : “La passion paternelle”

- **FLAUBERT**

Madame Bovary : “Miss Arabelle et Romulus”

Bouvard et Pécuchet : “Une véritable jouissance”

- **ZOLA**

L’Assommoir : “Rencontre de Coupeau et Gervaise”

Germinal : “Du pain! Du pain! Du pain”

Le ventre de Paris : “Les Halles”

- **MAUPASSANT**

Préface de Pierre et Jean : “Le romancier illusionniste”

➤ **LA POÉSIE DE LA DEUXIÈME MOITIÉ DU SIÈCLE : L'ART POUR L'ART ET LE PARNASSE (généralités) – LE SYMBOLISME**

• **BAUDELAIRE**

Les Fleurs du mal : “Spleen”

“L’albatros”

“Correspondances”

“Parfums exotiques”

Le Spleen de Paris : “Le confiteur de l’artiste”

• **VERLAINE**

Ariettes oubliées : “Il pleure dans mon cœur...”

Jadis et naguère : “Art poétique”

Sagesse : “Le ciel est, par dessus le toit...”

• **RIMBAUD**

Poésies : “Voyelles”

Illuminations : “Aube”

• **MALLARMÉ**

Poésies : “L’Azur”

Le XX^{ème} siècle

➤ **LA MODERNITÉ POÉTIQUE**

▪ **APOLLINAIRE**

Alcools : “Le Pont Mirabeau”

Calligrammes : “Il pleut”

1. **Unità orarie di lezioni annue : 96 moduli di 50 minuti**

2. **Libro di testo adottato :**

BERTINI – ACCORNERO – BONGIOVANNI – GIACHINO

Rivegauche

Ed. einaudi scuola

3. **Argomenti qualificanti del programma**

- Preromanticismo e romanticismo in Francia
- Funzione poetica e ruolo del poeta
- Il secolo del romanzo: romanticismo, realismo, naturalismo

- La poesia da Baudelaire a Apollinaire

4. Strumenti e metodi didattici

2.1 Strumenti didattici

Libro di testo e fotocopie da altri testi. Materiale audiovisivo e supporti multimediali.

2.2 Metodologia prevalente

Lezione frontale e lezione interattiva; lavoro di gruppo e individuale.

Generalmente, la presentazione di testi letterari è stata avviata con l'individuazione del loro significato globale, l'estrapolazione delle informazioni implicite, l'analisi dei contenuti, delle caratteristiche strutturali e delle tematiche presentate, quindi la contestualizzazione nell'opera dalla quale il brano è stato tratto. In seguito la presentazione dell'autore, del suo pensiero, delle sue opere principali e il suo inserimento nel momento storico-culturale, con possibili confronti con altri autori. Altre volte, il testo è stato proposto in un secondo momento, per esplicitare le caratteristiche di un autore, di un periodo o di un movimento culturale e ritrovarne gli aspetti più significativi.

5. Obiettivi disciplinari e finalità educativo-culturali realmente raggiunti

Gli obiettivi previsti per l'ultimo anno di corso sono:

1. comprendere messaggi orali di diversa natura e origine, cogliendone il significato generale e riuscendo a dedurre gli elementi non conosciuti;
2. comprendere i contenuti di un testo scritto di qualsiasi natura e, in particolare per quanto riguarda i testi letterari, comprenderne gli aspetti formali;
3. comunicare oralmente su argomenti conosciuti, con coerenza logica, correttezza di intonazione e pronuncia e precisione lessicale;
4. produrre testi scritti adeguati alle richieste, con correttezza linguistica e coerenza espositiva;
5. individuare e ripercorrere con discreta sicurezza le diverse fasi dell'analisi di un testo letterario;
6. riconoscere il contesto socio-culturale di un'opera, collegare testi di autori diversi, o testi ed immagini, apprezzarne le caratteristiche in un'ottica interdisciplinare e avviare un semplice discorso critico su di essi.

Al termine dell'anno, tali obiettivi sono stati raggiunti in modo positivo da un buon numero di allievi: in particolare gli obiettivi 2, 5 e 6 sono stati acquisiti e consolidati con sicurezza da quasi tutti gli allievi, generalmente buono anche il livello di acquisizione degli ob. 1 e 3, mentre si rileva ancora qualche difficoltà nella produzione scritta (ob. 4).

3.1 Strumenti di valutazione

Tipologia delle prove	Numero degli interventi
Interrogazioni orali	3
Analisi di testi	5
Tipologia B	3

Tipologia B+C	1
---------------	---

4. Criteri di valutazione. Griglie e Indicatori

4.1. Specifici per la disciplina

1. Comprensione (del testo e/o delle richieste)
2. Conoscenza ed acquisizione dei contenuti
3. Correttezza grammaticale e formale
4. Uso di un lessico appropriato
5. Coerenza e fluidità dell'esposizione
6. Capacità di collegare i contenuti e di rielaborarli in modo personale

4.2 Indicatori per la valutazione delle prove orali.

Sono ritenuti validi in generale per il colloquio

1. Padronanza della terminologia specifica
2. Chiarezza dell'esposizione
3. Conoscenza degli argomenti elivello di approfondimento
4. Capacità di cogliere i nodi fondanti delle questioni
5. Capacità di argomentare
6. Capacità di operare deduzioni e inferenze
7. Capacità di cogliere nessi e operare raccordi (integrazione dei "saperi")
8. Capacità di esprimere giudizi critici personali

4.3. Griglia per la valutazione delle prove scritte

Conoscenze estremamente frammentarie e lacunose tali da non permettere l'accertamento di abilità e competenze	1 - 2
Conoscenze, abilità e competenze lacunose sono applicate con difficoltà anche in situazioni semplici	3
Conoscenze frammentarie e superficiali. Necessità di continui aiuti nell'applicazione. Difficoltà ed imprecisione nell'espressione. Competenze scarse	4
Conoscenze incomplete e relativa incertezza nelle abilità e competenze.	5
Conoscenze degli elementi fondamentali. Applicazione delle stesse in contesti semplici e senza gravi errori. Capacità di analisi e di sintesi degli aspetti fondamentali della disciplina, espressione conforme. Competenze sufficienti	6
Conoscenze abbastanza complete. Capacità di analisi, sintesi ed espressione corrette. Competenze discrete	7
Conoscenze complete e puntuali. Piena comprensione degli argomenti. Capacità di analisi e sintesi complete. Espressione corretta e specifica. Competenze buone	8
Conoscenze complete e approfondite. Capacità di analisi, di sintesi di rielaborazione autonoma e di collegamenti interdisciplinari. Espressione efficace e precisa. Competenze ottime	9
Conoscenze complete, approfondite, organiche e ampliate. Capacità di analisi, di sintesi di rielaborazione critica e autonoma. Espressione puntuale ed efficace. Competenze eccellenti	10

Carcare, 6 maggio 2009

Firma del docente

Liceo Classico Statale con annesso Liceo Scientifico
“S. G. Calasanzio”. Carcare

Esame di Stato 2009

Relazione
sulle
singole discipline

Materia: Lingua e Letteratura inglese

Insegnante: Petrollini Mariella

Classe: 5[^] A liceo scientifico

1. Consuntivo delle attività disciplinari

1.1 Generalità:

1.1.1. Programma svolto (e/o da svolgere entro 13/6/2009)

Vittorianism in Great Britain

C. Dickens

Comment on

- Oliver Twist
- David Copperfield

Detective Stories

C. Doyle

Comment on

- The Speckled Band

W. Thackeray

Comment on

- Barry Lindon
- Vanity Fair

T. Hardy

Comment on

- "Tess"
- "Jude"
- "Far from the madding crowd"

Decadentism in Great Britain and the Aesthetic Movement

Oscar Wilde

Comment on :

- "Salomè"
- "An Ideal Husband"
- "Lady Windermere's fan"
- "The Importance of Being Earnest"
- "The Picture of Dorian Gray".
- "Lord Saville's Crime"

• THE TRANSITIONAL NOVEL

Joseph Conrad

Comment on "Heart of Darkness"

D.H. Lawrence

Comment on :

- "Sons and Lovers"
- "Lady Chatterley's Lover"

THE AGE OF ANXIETY AND DOUBT (1915-1945 about)

Historical introduction

James Joyce

Comment on :

- "Ulysses"
- "Dubliners" in particular
 - "Eveline"
 - "The Dead"
 - "The Sisters"

Virginia Woolf

Comment on :

- "To the lighthouse"
- "Orlando"
- "Mrs Dalloway"

G. Greene

Comment on:

- "The third man"
- "The end of an affair".

W.H.Auden

- Musée des Beaux Arts

THEATRE IN THE MODERN AGE

The theatre of the Absurd

S. Becket

Comment on

- "Waiting for Godot"

Reading of

- "Waiting for Godot"

H.Pinter

Comment on "The Lover"

1.1.2. Unità orarie di lezione annue : 90

1.1.3 Libri di testo adottati :

- "Lit&Lab", Spiazzi- Tavella (Zanichelli)

1.2. Argomenti qualificanti del programma

- 1- The Victorian age and literature
- 2- The turn of the century and the transitional literature
- 3- The Modern age and modern prose

2. Metodi e Strumenti Didattici

2.1. Strumenti didattici.

- lezione frontale	50	unità didattiche
- esercitazioni guidate.....	5	unità didattiche
- interrogazioni orali.....	22	unità didattiche
- verifiche scritte.....	8	unità didattiche

2.2. Metodologia Prevalente

- lezione frontale e partecipata
- discussione in lingua delle tematiche affrontate

3. Obiettivi disciplinari e finalità educativo- culturali realmente raggiunti.

3.1 Strumenti di valutazione

Tipologia delle prove	Numero degli interventi
Interrogazioni orali	4
Temì	0
Analisi di testi	0
Prove semistrutturate	6
Prove strutturate	0

4.Criteri di valutazione . Griglie e Indicatori

4.1.Specifici per la disciplina

Per la valutazione , gli elementi considerati sono stati :

- la capacità comunicativa in lingua con rare imprecisioni nella pronuncia e nell'uso delle strutture
- la conoscenza dei contenuti
- la capacità di esprimere i concetti in modo chiaro anche se non troppo elaborato

In particolare, per le prove scritte, si sono valutati:

- l'uso di un lessico appropriato ai contesti proposti
- la produzione di un testo autonomo sufficientemente corretto
- la padronanza delle strutture linguistiche apprese

Nelle prove scritte è sempre stato consentito l'uso del Dizionario Monolingue

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (1-4) : non raggiunge gli obiettivi richiesti , nemmeno se guidato dall'insegnante.

INSUFFICIENTE (5) : si avvicina agli obiettivi richiesti solo se guidato dall'insegnante.

SUFFICIENTE (6) : dimostra di sapersi orientare, ma non sempre è in grado di effettuare i dovuti collegamenti.

DISCRETO (7) : dimostra di conoscere gli argomenti e li sa esprimere in modo appropriato.

BUONO (8) : conosce a fondo gli argomenti e li sa analizzare, usando un linguaggio appropriato.

OTTIMO (9-10) : raggiunge compiutamente gli obiettivi, espone con sicurezza, dimostrando capacità di approfondimento e rielaborazione personale.

4.2. Indicatori usati per la valutazione delle prove orali.

Sono ritenuti validi in generale per il Colloquio

- 1) Padronanza della terminologia specifica
- 2) Chiarezza dell'esposizione
- 3) Conoscenza degli argomenti e livello di approfondimento
- 4) Capacità di cogliere i nodi fondanti delle questioni
- 5) Capacità di argomentare
- 6) Capacità di operare deduzioni e inferenze
- 7) Capacità di cogliere nessi e operare raccordi (integrazioni dei "saperi")
- 8) Capacità di esprimere giudizi critici personali

4.3. Indicatori e livelli utilizzati per la valutazione delle prove scritte

Totale mancanza di autonomia, impegno e conoscenze	2
Non riesce ad applicare le scarse conoscenze neppure in situazioni molto semplici	3
Conoscenza lacunosa e superficiale. Necessità di continui aiuti nell'applicazione. Si esprime con difficoltà ed imprecisione	4
Conoscenza incompleta e superficiale, non esente da errori. Presenta imprecisione espressiva ed uso non appropriato della terminologia specifica	5
Conoscenza abbastanza completa ma non molto approfondita. Sa applicare conoscenze se sollecitato e guidato. Dimostra di aver appreso sufficienti requisiti per affrontare successivi argomenti	6
Conoscenza abbastanza completa ed approfondita. Dimostra di aver compreso gli argomenti trattati e l'espressione è abbastanza precisa	7
Conoscenza completa e approfondita, dimostra piena comprensione degli argomenti e sa applicare con sicurezza le conoscenze. Si esprime correttamente e con precisione	8
Conoscenza completa ed approfondita, coordinata ed ampliata. Si esprime con massima precisione e proprietà di linguaggio dimostrando piena padronanza degli argomenti trattati. Sa applicare le conoscenze con disinvoltura anche in contesti nuovi ed impegnativi	9-10

Carcare, 7 maggio 2009

Firma del docente

Liceo Classico Statale con annesso Liceo Scientifico
“S. G. Calasanzio”. Carcare

Esame di Stato 2009

Relazione
sulle
singole discipline

Materia: ITALIANO

Insegnante: *Carla Zicari*

Classe: V[^] LICEO SCIENTIFICO P.N.I. SEZ. A

ITALIANO

Consuntivo delle attività disciplinari

PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO 12/6/2009

UN AUTORE TRA NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO : UGO FOSCOLO .

La vita. Le idee e la poetica. Le opere.

- Ultime lettere di Jacopo Ortis.**
- L'epistolario**
- Le poesie**
- Dei Sepolcri**
- Notizia intorno a Didimo Chierico**
- Le Grazie**
- Il critico e saggista : Foscolo critico di Foscolo**

Lecture:

Da "Le ultime lettere di Jacopo Ortis":

-L'incontro con Parini

Da "Le poesie":

Alla sera.

A Zacinto

In morte del fratello Giovanni.

Dei Sepolcri.

Il Pre-romanticismo. Caratteri europei

Thomas Gray:

-Elegia scritta in un cimitero campestre.

IL ROMANTICISMO IN ITALIA

Genesi e caratteri, differenza fra Romanticismo italiano ed europeo.

Alessandro Manzoni

-Lettre à Monsieur Chauvet.

ALESSANDRO MANZONI

La formazione culturale e le opere giovanili, l'impegno ideologico e morale dopo la conversione, la poetica, Manzoni e il Romanticismo, la concezione della storia, le tragedie, il romanzo storico.

- I primi Inni Sacri e le Osservazioni sulla morale cattolica.**
- Il Conte di Carmagnola e Adelchi.**
- Le Odi civili. La Pentecoste,**
- La lettera sul Romanticismo.**

I PROMESSI SPOSI

Genesi, motivazioni della scelta del genere "romanzo" e suo significato nel panorama letterario italiano, fonti e modelli, significato del romanzo, la questione della lingua

Dall'"Adelchi":

- Dagli atri muscosi, dai fori cadenti**
- Sparsa le trecce morbide**

Dalle "Odi civili":

- Marzo 1821**
- Il 5 maggio**

Da "Sul Romanticismo":

- L'utile per scopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo**

GIACOMO LEOPARDI

Vita. La formazione culturale, la posizione nei confronti del Romanticismo, l'opera letteraria, lo sviluppo del pensiero leopardiano attraverso l'analisi della sua opera.

Le opere.

L'epistolario.

Le canzoni civili del 1818.

Gli Idilli.

Le canzoni del 1820-1823.

Lo Zibaldone.

I Grandi Idilli.

Operette morali.

Dallo “ZIBALDONE”

- **La bella illusione degli anniversari.**
- **Un desiderio infinito e irrealizzabile.**

- **La teoria del piacere**

Dalle “ OPERETTE MORALI”

- **Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.**

- **Dialogo di Tristano e di un amico**

Da “IDILLI”

- **L’ Infinito**
- **La sera del dì di festa**
- **Alla luna.**

Da “I GRANDI IDILLI “

- **A Silvia**

- Canto notturno di un pastore errante dell’Asia**

- Il passero solitario.**

LA LETTERATURA ITALIANA DELLA SECONDA META’ DELL’800

LA SCAPIGLIATURA

L’origine del termine, il disagio nei confronti del presente, la figura dell’artista ribelle, i temi.

Testi analizzati:

IGINO UGO TARCHETTI

Da “ Fosca”

-Fosca

GIOSUE' CARDUCCI

L'evoluzione ideologica e letteraria, la prima fase della produzione carducciana, caratteristica delle opere maggiori, una vena poetica nuova nell'ultimo Carducci.

Testi analizzati:

Da "Rime Nuove"

- Il comune rustico

-Il bove

-Pianto antico

Da "Odi Barbare"

- Alla stazione in una mattina d'autunno

IL POSITIVISMO: caratteri e diffusione

IL NATURALISMO IN FRANCIA: caratteri e autori

IL VERISMO

LUIGI CAPUANA

La poetica, il ruolo di Capuana; differenze rispetto al Naturalismo francese

Dalla recensione ai Malavoglia

- Scienza e forma letteraria: l'impersonalità.

Da "Giacinta":

-Ecco una donna felice!

GIOVANNI VERGA

La formazione e le prime opere, l'adesione al verismo, la poetica, le novelle, il ciclo dei Vinti, genesi, struttura, contenuto, tecniche narrative de I Malavoglia, contenuto e tematiche del Mastro don Gesualdo, l'ideologia, confronto Verga-

Zola.

Testi analizzati:

Opere.

- **Nedda.**
- **Vita dei campi.**
- **I Malavoglia.**
- **Novelle rusticane.**
- **Per le vie.**
- **Mastro don Gesualdo.**

Il teatro: Cavalleria rusticana. La riforma del teatro.

- **Nedda.**

Da “ VITA DEI CAMPI”

- **Rosso Malpelo.**
- **La lupa.**

Da” NOVELLE RUSTICANE”

- **La roba**

IL CICLO DEI VINTI

Da “ I MALAVOGLIA”

- **Le chiacchiere delle comari.**
- **La morte di Bastianazzo.**

IL DECADENTISMO

L’origine del termine e le sue accezioni, la visione del mondo,il rapporto con il Naturalismo/Verismo e con il Romanticismo.

GABRIELE D’ANNUNZIO

La formazione, le opere giovanili, la vita come opera d'arte, l'estetismo, la lettura di Nietzsche, il superuomo, la produzione letteraria, l'ideologia.

Le opere.

-Il piacere.

-Il poema paradisiaco.

-Il fuoco

-Le laudi.

-La figlia di Iorio.

-Notturmo

Lecture.

Da "ALCYIONE"

-La pioggia nel pineto

-I pastori

Da "LA FIGLIA DI IORIO"

-L'autoaccusa e il sacrificio di Mirra

Da "NOTTURNO"

-I sogni del malato.

GIOVANNI PASCOLI

La formazione, la produzione poetica, i temi, la poetica del fanciullino, la novità della poetica pascoliana.

Le opere.

Il fanciullino. Il poetae la poetica della meraviglia (passi antologici)

Myricae

Poemetti

Canti di Castelvecchio

Testi analizzati:

Da "CARMINA"

-Alaudae

Da "MYRICAЕ"

-Lavandare

-Novembre

- X Agosto
- L'assiuolo
- Il bove.

Da "POEMETTI"

- Digitale purpurea.

Da "CANTI DI CASTELVECCHIO"

- Il gelsomino notturno

Da "PROSE-IL FANCIULLINO"

- E' dentro noi un fanciullino

Da "PENSIERI E DISCORSI"

- La Grande Proletaria s'è mossa

LE CORRENTI DELL'AVANGUARDIA ARTISTICA E LETTERARIA

CARATTERI GENERALI DEL FUTURISMO E DEL CREPUSCOLARISMO
Origine dei termini, novità tematiche e stilistiche.

F.T. MARINETTI

Testi analizzati:

"Manifesto tecnico della letteratura futurista"(Scelta antologica)

GOVONI

Da "PAROLE IN LIBERTÀ"

- Il palombaro

PALAZZESCHI

DA "Il codice di Perelà"

-L'insostenibile leggerezza di Perelà

ITALO SVEVO

Vita. Idee e poetica.

Il realismo critico.L'inettitudine.Lo stile dell'ironia.

Opere.

Conclusione.

Una vita.

Senilità.

La coscienza di Zeno.

Da "La coscienza di Zeno"

-L'ultima sigaretta

-La morte del padre.

LUIGI PIRANDELLO

La formazione, l'opera narrativa, il teatro,novità e temi fondamentali della poetica pirandelliana.

La coscienza della crisi.Il superamento del Verismo.La vita come messinscena.

Opere.

Il fu Mattia Pascal.

Novelle per un anno.

Sei personaggi in cerca d'autore.

Uno, nessuno centomila.

Da "Il fu Mattia Pascal"

-Cambio treno, cambio vita.

Da "Novelle per un anno"

-Nell'albergo è morto un tale.

"L'uomo con il fiore in bocca"

GIUSEPPE UNGARETTI

La formazione, l'esperienza della guerra, le novità stilistiche, il recupero delle forme tradizionali.

Le idee e la poetica. La concezione estetica della poesia.Le frasi principali della poetica.

OPERE.

L'Allegria.

Sentimento del tempo.

Il dolore.

Da "L'Allegria"

- Il porto sepolto
- Veglia
- In memoria
- Fratelli
- I fiumi
- San Martino del Carso

Da "Sentimento del tempo"

- L'isola
- La madre

EUGENIO MONTALE

La formazione, la produzione poetica, il "male di vivere".

Ossi di seppia. La bufera ed altro. Le occasioni. Satura.

Testi analizzati:

Da "Ossi di Seppia"

- I Limoni
- Non chiederci la parola
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Cigola la carrucola del pozzo

Da “Le Occasioni”

Non recidere, forbice, quel volto

La casa dei doganieri

Da “La bufera e altro”

-Anniversario

Da “Satura”

-Avevamo studiato per l’aldilà

CESARE PAVESE

Vita. Opere.

Il rapporto con la madre.

Il realismo lirico .Le tematiche.

La letteratura anglo-americana .Concezione letteraria.

Lettura integrale dell’opera :

-Prima che il gallo canti (Il carcere –La casa in collina)

ITALO CALVINO

La vita. Le idee e la poetica. Fiabe, romanzi e racconti.

Le prose saggistiche e meta letterarie.La riflessione sulla letteratura.

Lettura integrale di una delle seguenti opere (a scelta):

-Il sentiero dei nidi di ragno.

-Il barone rampante. Il cavaliere inesistente .Il visconte dimezzato.

GESUALDO BUFALINO

Vita. Opere. La prosa poetica.

Le ragioni della scrittura.

Amore, morte, memoria.

Lettura integrale dell’opera:

-Diceria dell’untore

ANTONIO TABUCCHI

Vita . Opere.

L'analisi storica. Momenti e caratteristiche dell'opera.

I temi ricorrenti. I significati dei romanzi.

La struttura delle opere. I temi principali.

Lettura integrale dell'opera:

-Sostiene Pereira

DANTE ALIGHIERI

La Divina Commedia:

Dal "Paradiso":

Canti 1,2,3,21,22,28.

Moduli didattici annui: 126

Libri di testo adottati :

Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso,ed. a scelta

Bruscagli - Tellini -Letteratura e storia voll. 4-5-6

Metodi e Strumenti Didattici

Strumenti didattici

Libri di testo, materiale didattico aggiuntivo, libri di lettura individuale

Metodologie

Lezione frontale con la ricerca di costante dialogo con la classe

Obiettivi disciplinari e finalità educativo – culturali realmente raggiunti

Discreta acquisizione di conoscenze storico – letterarie

Accresciuta capacità di leggere e interpretare un testo letterario

Discreta capacità di leggere e comprendere un saggio critico

Buona capacità di rielaborazione dei contenuti appresi

Buona capacità espositiva sia scritta sia orale

Discreta acquisizione di linguaggi settoriali

Strumenti di valutazione

Tipologia delle prove	Numero degli interventi
Interrogazioni orali	4
Tema,saggio breve,,analisi di testo,articolo giornalistico	6
Prove semistrutturate	3

Criteri di valutazione . Griglie e Indicatori

Specifici per la disciplina

Tenuto conto delle indicazioni del POF i criteri che hanno indicato la valutazione sono stati i seguenti:

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:non raggiunge gli obiettivi minini neppure se guidato dall'insegnante

INSUFFICIENTE: si avvicina agli obiettivi richiesti e si orienta all'interno della

disciplina, se guidato dall'insegnante

SUFFICIENTE: dimostra di sapersi orientare, ma non sempre è in grado di operare collegamenti e di esprimersi correttamente

DISCRETO: dimostra di conoscere gli argomenti richiesti, di saperli analizzare e di esprimersi correttamente

BUONO: dimostra di conoscere a fondo gli argomenti, esponendoli con sicurezza e proprietà e operando i collegamenti richiesti

OTTIMO: raggiunge compiutamente gli obiettivi, dimostrando capacità di approfondimento e di rielaborazione personale.

Indicatori usati per la valutazione delle prove orali.

Sono ritenuti validi in generale per il Colloquio

9) Padronanza della terminologia specifica

10) Chiarezza dell'esposizione

11) Conoscenza degli argomenti e livello di approfondimento

12) Capacità di cogliere i nodi fondanti delle questioni

13) Capacità di argomentare

14) Capacità di operare deduzioni e inferenze

15) Capacità di cogliere nessi e operare raccordi (integrazioni dei "saperi")

16) Capacità di esprimere giudizi critici personali

Indicatori e livelli utilizzati per la valutazione delle prove scritte

Vedere griglia di valutazione allegata

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA CLASSE

La classe, composta da 25 alunni, ha usufruito della continuità didattica per l'insegnamento di Italiano e Latino nel corso dell'intero triennio, e di latino dell'intero quinquennio.

E' stato possibile instaurare con la classe un dialogo educativo proficuo e svolgere il programma in modo sostanzialmente regolare, grazie alla partecipazione, all'impegno e allo studio nel complesso costante degli alunni. Un consistente numero di allievi evidenzia un profitto decisamente buono o più che discreto (alcuni raggiungono anche livelli di eccellenza); solamente una minima parte presenta, a volte, qualche difficoltà, dovuta a carenze pregresse

(soprattutto per quel che riguarda il latino) e al metodo di studio non ancora del tutto ben organizzato.

Carcare, 7 maggio 2009

Firma del docente

Liceo Classico Statale con annesso Liceo Scientifico
“S. G. Calasanzio”. Carcare

Esame di Stato 2009

Relazione
sulle
singole discipline

Materia: LATINO

Insegnante: *Carla Zicari*

Classe: V^ LICEO SCIENTIFICO P.N.I. SEZ. A

LATINO

GENERALITA'

Programma da svolgere entro il 12/6/09

STORIA DELLA LETTERATURA

E' stata esaminata l'opera dei seguenti autori, con particolare attenzione al periodo storico in cui essi hanno operato, approfondendo determinati temi attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi letti in lingua italiana o tradotti e commentati dal latino :

L'ELEGIA LATINA

I caratteri del genere, origine ed evoluzione del genere elegiaco

PROPERZIO

Elegie : il " foedus amoris, docta puella, gli amanti fratelli nella cultura romana".

TIBULLO

"Elegie"

-Un viaggio maledetto (I,3,5-30)

OVIDIO

“Amores”

-La milizia dell'amore (I,9,1-40)

“Metamorphoses”

-Apollo e Dafne (1,474-520)

-Apollo e Dafne (1, 525-555)

L'età giulio-claudia. La letteratura della prima età imperiale.

Il contesto storico e culturale

SENECA

La vita e le opere, l'opera e l'ambiente, la lingua e lo stile, la figura: un filosofo in politica.

Dialoghi e trattati, in particolare le Epistulae, L'Apokolokyntosis e le Tragedie.

Lecture

“De brevitae vitae” :

-Siamo noi che rendiamo breve la vita (I, 1-4)

-L'uomo è prodigo del proprio tempo (III,1-4)

“Ad Helviam matrem”:

-La consolazione e l'esempio di una donna modello (XIX, 1-5)

“Epistulae morales ad Lucilium”:

-Il tempo (I, 1-3)

“De ira”:

-L'ira offusca la capacità di giudizio” (I,18, 1-2)

LUCANO

Una nuova epica, uno stile anticlassico, un'ideologia demistificante.

Lecture

“Pharsalia”

-La terribile Erictho (VI ,507-527)

-La scena della negromanzia (VI, 623-725)

PERSIO

La rivolta contro la realtà nella satira dell'autore

Lecture

“Saturae”

-Prima di giudicare gli altri guarda te stesso(Satira IV)

PETRONIO

La complessità del Satyricon, struttura e modelli, stile.

Lecture

“Satyricon”

-La larva meccanica di Trimalcione (XXXIV, 4-10)

L'età dai Flavi a Traiano.

PLINIO IL VECCHIO

La trattatistica.

Lecture.

“Naturalis historia”

-La tavolozza del pittore (XXXV,29-30)

STAZIO

Stazio e la poesia epica.

Accenni alla Tebaide. Stazio e Dante.

MARZIALE

La rappresentazione comica della realtà negli epigrammi dell'autore

Lecture

“Epigrammata”

-La bellezza di Maronilla(I,10)

-Un povero ricco(I, 103)

TACITO

Il profilo dell'autore, le opere, il pensiero: Agricola, Germania, Historiae, Annales; il pensiero storico, i ritratti, il pessimismo.

Lecture

“Agricola”

-Il discorso di Calgàco(XXX, 30-32)

De origine et situ Germanorum.

-Una terra senza forma. (II,1-3) 43)

“Annales”

-Il suicidio di Seneca (XV, 62-64))

GIOVENALE

La protesta sociale nella satira dell'autore

Lecture

“Saturae”

-Perché scrivere satire. (I, 1-80)

-Pregiudizi razzisti. (III, 60-153)

Brani tradotti, analizzati e commentati.

-SENECA

“De brevitae vitae” :

-Siamo noi che rendiamo breve la vita (I, 1-4)

-L'uomo è prodigo del proprio tempo (III,1-4)

“Ad Helviam matrem”:

-La consolazione ed l'esempio di una donna modello (XIX, 1-5)

“Epistulae morales ad Lucilium”:

-Il tempo (I, 1-3)

“De ira”:

-L'ira offusca la capacità di giudizio” (I,18, 1-2)

-LUCANO

“Pharsalia”

-La terribile Erictho (VI ,507-527)

PETRONIO

“Satyricon”

-La larva meccanica di Trimalcione (XXXIV, 4-10)

-Plinio il Vecchio.

“Naturalis historia”

-La tavolozza del pittore (XXXV,29-30)

TACITO

“De origine et situ Germanorum”.

-Una terra senza forma. (II,1-3) 43)

“Annales”

-Il suicidio di Seneca (XV, 62-64))

Moduli di lezione svolti: 83

Libri di testo :

Maurizio Bettini, NEMORA, Letteratura e antropologia di Roma antica. La Nuova Italia.

AA.VV. Umanità e natura nelle lettere latine. Loescher .

Metodi e Strumenti Didattici

Strumenti didattici.

Libri di testo, appunti, materiale didattico aggiuntivo.

Metodologia.

Analisi della posizione storica di correnti e autori, lettura e analisi guidata dei testi sia per l'italiano sia per il latino.

Obiettivi disciplinari e finalità educativo- culturali realmente raggiunti.

Discreta acquisizione di conoscenze storico-letterarie

Discreta capacità di rielaborazione dei contenuti appresi

Discreta capacità di leggere, comprendere e interpretare un testo

Discreta capacità espositiva

Discreta acquisizione di linguaggi settoriali

Strumenti di valutazione

Tipologia delle prove	Numero degli interventi
Interrogazioni orali	4
Analisi e traduzioni dal latino	6
Prove semistrutturate	2

4.Criteri di valutazione . Griglie e Indicatori

4.1.Specifici per la disciplina

Tenuto conto delle indicazioni del POF i criteri che hanno indicato la valutazione sono stati i seguenti:

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: non raggiunge gli obiettivi minimi neppure se guidato dall'insegnante

INSUFFICIENTE: si avvicina agli obiettivi richiesti e si orienta all'interno della disciplina, se guidato dall'insegnante

SUFFICIENTE: dimostra di sapersi orientare, ma non sempre è in grado di operare collegamenti e di esprimersi correttamente

DISCRETO: dimostra di conoscere gli argomenti richiesti, di saperli analizzare e di esprimersi correttamente

BUONO: dimostra di conoscere a fondo gli argomenti, esponendoli con sicurezza e proprietà e operando i collegamenti richiesti

OTTIMO: raggiunge compiutamente gli obiettivi, dimostrando capacità di approfondimento e di rielaborazione personale

Indicatori usati per la valutazione delle prove orali.

Sono ritenuti validi in generale per il Colloquio

- 1)Padronanza della terminologia specifica**
- 2)Chiarezza dell'esposizione**
- 3)Conoscenza degli argomenti e livello di approfondimento**
- 4)Capacità di cogliere i nodi fondanti delle questioni**
- 5)Capacità di argomentare**
- 6)Capacità di operare deduzioni e inferenze**
- 7)Capacità di cogliere nessi e operare raccordi (integrazioni dei saperi)**
- 8)Capacità di esprimere giudizi critici personali**

Indicatori usati per la valutazione delle prove scritte

- 1-Interpretazione**
- 2-Lessico**
- 3-Morfologia(nominale, verbale)**
- 4-Sintassi (dei casi, del verbo, della proposizione)**

Come già sottolineato nella relazione concernente l'italiano, anche per quanto riguarda il latino gli alunni hanno sempre dimostrato un buon interesse per la materia, impegnandosi nello studio con continuità ed evidenziando buoni o ottimi livelli di rendimento. Alcuni di essi non sono riusciti a colmare del tutto certe carenze relative alla traduzione, ma complessivamente hanno raggiunto un profitto accettabile compensando con lo studio della letteratura e degli autori.

Carcare, 6 maggio 2009-04-29

Firma del docente

Liceo Classico Statale con annesso Liceo Scientifico
“S. G. Calasanzio” - Carcare

Esame di Stato 2009

Relazione sulle singole discipline

Materia: Matematica

Insegnante: MUSANTE M. Antonietta

Classe: 5[^] liceo scientifico sezione A

TESTO: “Moduli.mat” di Re-Fraschini-Grazzi, ed Atlas, tomi C1, C2, A2, D.

La classe, abbastanza eterogenea nella sua composizione, ha avuto un triennio alquanto movimentato per quanto riguarda matematica, avendo cambiato insegnante ogni anno. Questo ha influito parecchio sull’atteggiamento adottato dai ragazzi nei confronti dell’approccio allo studio, determinando in molti di loro una forma di rinuncia o, comunque, di passività nell’avviare un qualunque processo risolutivo.

Sono pochi infatti gli alunni che hanno buone doti logico-riflessive, che hanno dimostrato impegno e partecipazione durante tutto l’anno, che sanno procedere con un metodo di studio autonomo e con valide capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

La maggior parte dei componenti della classe ha ottenuto risultati non pienamente sufficienti per la grande difficoltà incontrata sia nel programma svolto quest’anno che nelle varie forme di ripasso e/o completamento degli argomenti precedentemente trattati.

Il lavoro autonomo domestico non sempre è stato all’altezza delle reali esigenze del momento, determinando così un accumulo dei contenuti da assimilare e rendendo più difficile la calendarizzazione delle prove e lo svolgimento del programma.

Per tutti questi fattori concomitanti sono state dedicate molte ore in classe per l’esercitazione collettiva guidata, cercando di stimolare i collegamenti tra i vari argomenti, di abituare i ragazzi a sviluppare un processo risolutivo nell’ambito geometrico-trigonometrico, di avviare ed ampliare un procedimento logico-deduttivo partendo dall’analisi del testo.

Lo svolgimento del programma ha subito, pertanto, delle variazioni dettate da scelte obbligate: sono stati privilegiati gli argomenti principali dell’analisi quali il calcolo dei limiti, il calcolo differenziale, il calcolo integrale, lo studio di funzione e i problemi di massimo e minimo di vario tipo, cercando di sottolineare i concetti fondamentali di questi contenuti.

Non sono stati trattati quegli argomenti, ritenuti minori, che hanno meno agganci con i temi soliti delle prove d’esame, (vedere programma dettagliato allegato).

Le prove scritte sono state svolte, di volta in volta, sulla parte di programma via via trattata.

Nella valutazione si è cercato di premiare la correttezza dell’impostazione, la scelta del metodo più idoneo e sintetico, la coerenza, la chiarezza e la trasparenza dei calcoli che supportano le risposte date, il grafico e/o il disegno geometrico preciso ed in scala.

In particolare sono stati valutati i seguenti aspetti:

A: conoscenze

B: capacità e abilità

C: competenze

Si è considerato sufficiente il livello che ha evidenziato le seguenti caratteristiche:

A: conoscenze degli elementi fondamentali; applicazione delle stesse in contesti semplici e senza gravi errori;

B: capacità di analisi e sintesi degli aspetti fondamentali della disciplina, capacità di utilizzo del lessico specifico;

C: competenze sufficienti.

Per quanto riguarda gli altri giudizi si precisa quanto segue:

- la conoscenza frammentaria ed incompleta degli argomenti, la difficoltà nella comprensione e nell’utilizzo dei contenuti appresi, la conseguente superficialità ed inadeguatezza nell’analisi e nella sintesi hanno portato in modo graduale all’assegnazione dei giudizi di insufficiente (5), gravemente insufficiente (4) e del tutto insufficiente (3-2-1).
- la conoscenza completa e via via più approfondita, l’esposizione chiara ed autonoma, la capacità di elaborazione organica dei dati acquisiti, la capacità di analisi approfondita e l’autonomia nella sintesi hanno portato all’assegnazione dei giudizi di discreto (7), buono (8) ed ottimo (9-10).

Per gli indicatori e la griglia di valutazione più particolareggiata si rimanda anche al POF 2008-

2009.

Numero prove durante l'anno scolastico:

tipologia della prova	1° quadrimestre	2° quadrimestre
soluzione problemi	3	7
valutazioni orali	2	2
unità modulari di insegnamento	101	99

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Analisi

Definizione di insieme limitato, estremo superiore ed inferiore, massimo e minimo, intervallo chiuso e aperto, intorno completo, forato, destro e sinistro, intorno di infinito.

Concetto di funzione, dominio e condominio, funzione monotona, funzione inversa; grafico della funzione arcoseno, arcocoseno, arcotangente.

Campo di esistenza di una funzione e sua rappresentazione; positività di una funzione.

Definizione di limite: nomenclatura e verifica dei quattro casi di limite; definizione e significato di asintoto orizzontale e verticale.

Teorema di unicità del limite (con dimostrazione); teoremi sulle operazioni con i limiti (solo enunciato).

Teorema della permanenza del segno e teorema del confronto (con dimostrazioni).

Forme indeterminate e loro eliminazione.

Limiti notevoli:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\log_a(1+x)}{x} = \log_a e$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{a^x - 1}{x} = \ln a$$

$$\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$$

Funzione infinita e infinitesima; confronto tra infiniti e infinitesimi.

Concetto di funzione continua e punti di discontinuità.

Ricerca degli asintoti di una funzione; asintoto obliquo.

Definizione di rapporto incrementale e sua interpretazione geometrica.

Definizione di derivata come limite del rapporto incrementale e sua interpretazione geometrica.

Principali teoremi sulle funzioni continue senza dimostrazione.

Derivata destra e sinistra in x ; definizione di punto angoloso e di cuspide.

Derivate fondamentali: $y = x$, $y = x^n$, $y = \cos x$, $y = \sin x$, $y = a^x$, $y = \log x$.

Regole di derivazione: somma, differenza, prodotto, reciproco, quoziente, funzione composta, funzione inversa.

Teorema sulla continuità delle funzioni derivabili (con dimostrazione) e relative considerazioni.

Crescenza e decrescenza di una funzione e relativo teorema.

Definizione di differenziale e sua interpretazione geometrica.

Teorema di Rolle e Lagrange (con dimostrazioni); teorema di Cauchy (senza dimostrazione);

teorema di De L'Hopital (senza dimostrazione).

Ricerca degli estremi di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima; ricerca dei punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata seconda.

Studio di funzioni.

Impostazione e risoluzione di problemi di massimo e minimo di analitica, trigonometria, geometria piana e solida.

Calcolo integrale

Concetto di integrale indefinito e di primitiva.

Integrali immediati e riconducibili ad essi.

Integrazione dei fratti, per parti e per sostituzione.

Interpretazione geometrica dell'integrale definito come area; proprietà dell'integrale definito.

Teorema del valore medio.

La funzione integrale e il teorema fondamentale del calcolo integrale (teorema di Torricelli-Barrow); formula di Newton per il calcolo dell'integrale definito.

Calcolo dell'area di una regione finita di piano delimitata dal grafico di più funzioni e relative proprietà.

Calcolo del volume di un solido di rotazione.

Integrali impropri.

Trasformazioni lineari

Affinità e matrici: simmetrie, omotetie, dilatazioni, similitudini.

Punti uniti e rette unite.

.

.

Liceo Classico Statale “S. G. Calasanzio”
Carcare

Esame di Stato 2009

Relazione
sulle
singole discipline

Materia: scienze

Insegnante: *Buzio Cinzia*

Classe: 5° scientifico sez. A

6. Consuntivo delle attività disciplinari

Presentazione della classe

La classe si presenta eterogenea per impegno, interesse, difficoltà riscontrate e risultati ottenuti. Mentre la maggior parte degli alunni ha mostrato, nel corso del triennio, un buon processo di maturazione accompagnato da un crescendo di interesse allo studio, per alcuni, tale interesse è rimasto assai modesto e non ha prodotto i risultati auspicati.

1.2. Programma svolto (e/o da svolgere entro il 13/6/2009)

- **La Terra, il terzo pianeta dal sole:**

Forma e dimensioni della terra: dalla sfera al geoide; il calcolo di Eratostene e la misura della circonferenza terrestre; coordinate, reticolato geografico, misura della latitudine e della longitudine.

La terra nel sistema solare: moti celesti (rotazione, rivoluzione, moti millenari prove e conseguenze). Teorie tolemaica e copernicana; Galileo Galilei, leggi di Keplero e di Newton. La rotazione e la misura del tempo; le unità di misura del tempo; tempo vero, tempo civile e fusi orari; il calendario .

- **Dall'Astronomia all'astrofisica**

Metodi di studio, strumenti, coordinate dei corpi celesti; distanze astronomiche.

Le stelle: stelle e costellazioni; colore e dimensione, massa e densità delle stelle, origine dell'energia stellare; diagramma H-R; stelle peculiari e oggetti non stellari della Galassia; evoluzione di una stella.

Il sole: fotosfera e atmosfera; interno del sole; origine del sole e del sistema solare

La luna: caratteristiche della Luna; la composizione della superficie lunare; struttura interna; i movimenti della Luna: rotazione, rivoluzione, librazioni, traslazione e moti secondari. Le fasi lunari; le eclissi; origine ed evoluzione della Luna; la storia geologica della Luna .

Il sistema solare : caratteristiche generali dei pianeti interni e di quelli esterni; asteroidi, meteoriti, comete.

Le Galassie: il problema della materia oscura, il problema dei quasar.

L'Universo: l'origine e il futuro dell'Universo

- **I materiali della crosta terrestre: rocce e minerali**

Cenni su: la struttura cristallina, classificazione dei minerali, le rocce e i processi litogenetici.

Caratteristiche generali dei processi magmatici, sedimentari e metamorfici.

- **I fenomeni vulcanici**

Vulcani e plutoni; classificazione dei corpi ignei intrusivi; eruzioni vulcaniche e prodotti dell'attività vulcanica; tipi di eruzioni ed edifici vulcanici; vulcanesimo effusivo e vulcanesimo esplosivo; la distribuzione geografica dei vulcani; il vulcanesimo secondario.

- **I fenomeni sismici**

Natura ed origine del terremoto; propagazione e registrazione delle onde sismiche; magnitudo ed intensità; effetti del terremoto; distribuzione dei terremoti e tettonica a placche, terremoti ed interno della terra.

- **Un modello "globale" : la Tettonica delle placche**

Alla ricerca di un modello; l'interno della terra, flusso termico e temperatura all'interno della terra; campo magnetico terrestre; struttura della crosta; espansione dei fondi oceanici: dorsali oceaniche, fosse abissali, archi magmatici; la tettonica delle placche; vulcanesimo, sismicità e placche; celle convettive e punti caldi.

1.3. Argomenti qualificanti del programma

L'Universo astronomico e la Terra nel sistema solare

La dinamica della litosfera in relazione a processi tettonici, magmatici e sismici

1.4. Ore di lezione annue 54 (65 moduli)

La riduzione rispetto alle 66 ore è dovuta all'adozione dei moduli da 50 minuti, a lezioni mancate causa attività di Orientamento in uscita , Viaggio di istruzione , Assemblea di Istituto .

1.5. Libro di testo adottato

Corso di geografia generale per moduli di Filippini, Bignami, Marinoni – Minerva Italia

2. Strumenti e metodi didattici, finalità formative, obiettivi educativi e didattici

2.1. Strumenti didattici

Lezione frontale

Libro di testo, appunti

2.2. Metodologia prevalente

Gli alunni hanno preso contatto con gli ambiti di competenza propri della disciplina, i procedimenti cognitivi e le tecniche di indagine specifiche. Sono stati guidati alla descrizione, tramite modelli, dei complessi fenomeni geologici e della struttura dell'universo.

L'organizzazione del lavoro, pur avendo come punto di riferimento doveroso, i programmi ministeriali, ha tenuto conto delle caratteristiche del gruppo classe e delle sospensioni per le attività di recupero-potenziamento.

Ogni argomento oggetto di studio è stato introdotto da lezione di tipo frontale e, in base ai tempi di attenzione delle classi, le spiegazioni sono state intercalate da momenti di dibattito dove gli allievi sono stati sollecitati a fornire il loro apporto personale richiamando concetti già acquisiti

2.3. Finalità formative (educative e culturali), obiettivi educativi e didattici

- Padronanza del linguaggio specifico della disciplina oggetto di insegnamento come parte della competenza linguistica generale
- Capacità di riflessione sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi e teorie scientifiche consolidate.
- Acquisizione di alcune conoscenze essenziali ed aggiornate nei campi della geologia, geografia fisica, geomorfologia e geografia astronomica

3. Strumenti di verifica

Tipologia delle prove	Numero degli interventi
Interrogazioni orali	2 - 3
Prove tipologia mista B + C	2
Prove tipologia B	4

4. Criteri di valutazione. Griglie e Indicatori

4.1. Specifici per la disciplina

- 1) Conoscenza dei contenuti
- 2) Padronanza della terminologia specifica

4.2. Indicatori per la valutazione delle prove

- 17) Chiarezza dell'esposizione
- 18) Conoscenza degli argomenti e livello di approfondimento
- 19) Capacità di cogliere i nodi fondanti delle questioni
- 20) Capacità di argomentare
- 21) Capacità di operare deduzioni e inferenze
- 22) Capacità di cogliere nessi e operare raccordi (integrazioni dei "saperi")
- 23) Capacità di esprimere giudizi critici personali

4.3. Griglia per la valutazione delle prove scritte

Conoscenze estremamente frammentarie e lacunose tali da non permettere l'accertamento di abilità e competenze	1 - 2
Conoscenze, abilità e competenze lacunose sono applicate con difficoltà anche in situazioni semplici	3
Conoscenze frammentarie e superficiali. Necessità di continui aiuti nell'applicazione. Difficoltà ed imprecisione nell'espressione. Competenze scarse	4
Conoscenze incomplete e relativa incertezza nelle abilità e competenze.	5
Conoscenze degli elementi fondamentali. Applicazione delle stesse in contesti semplici e senza gravi errori. Capacità di analisi e di sintesi degli aspetti fondamentali della disciplina, espressione conforme. Competenze sufficienti	6
Conoscenze abbastanza complete. Capacità di analisi, sintesi ed espressione corrette . Competenze discrete	7
Conoscenze complete e puntuali. Piena comprensione degli argomenti. Capacità di analisi e sintesi complete. Espressione corretta e specifica. Competenze buone	8
Conoscenze complete e approfondite. Capacità di analisi, di sintesi di rielaborazione autonoma e di collegamenti interdisciplinari. Espressione efficace e precisa. Competenze ottime	9
Conoscenze complete, approfondite, organiche e ampie. Capacità di analisi, di sintesi di rielaborazione	10

critica e autonoma. Espressione puntuale ed efficace. Competenze eccellenti	
--	--

* Leggere oscillazioni di valutazione sono inoltre previste sulla base dell'impegno e del miglioramento rilevato in itinere.

5. Esempi di prove somministrate

A

Rispondere alle seguenti domande utilizzando per ognuna non più di 5 righe

1. Qual è la differenza tra anno sidereo e anno tropico?
2. Se l'orbita terrestre fosse circolare e l'asse perpendicolare al piano dell'orbita quali fenomeni non avverrebbero e perché?
3. Quale altezza massima raggiunge il sole al circolo polare artico? Quando? Nello stesso giorno, qual è l'altezza al polo nord?
4. Quale posizione assume il circolo di illuminazione nel giorno del solstizio d'estate?
5. Qual è la causa della diversa durata del semestre estivo rispetto a quello invernale?
6. Alla latitudine di 30° quale valore assume l'angolo di apparente spostamento del piano di oscillazione del pendolo?
7. Perché la durata del giorno solare non è costante?
8. Quali sono le cause e quali le conseguenze delle nutazioni?
9. Quando a Greenwich sono le 12 del 20 ottobre, per chi attraversa l'antimeridiano da ovest verso est, che ora e che data sarà?
10. Che cos'è il "tempo atomico internazionale"? e "il tempo coordinato universale"?

B

Rispondere in 2-5 righe alle seguenti domande (punti da 0,25 a 1 per risposte esatte), esercizio 9 → punti 2

1. Qual è la causa dello schiacciamento polare? Come fu dimostrato?
2. Che cosa si intende per geoide?
3. Quali sono le coordinate polari?
4. Nell'emisfero australe, per determinare di notte la latitudine, come ci si deve comportare?
5. Come si definisce lo zenit?
6. che cos'è la declinazione solare e quali valori minimi e massimi può assumere?
7. Quando il sole culmina in una certa località, a Greenwich sono le ore 13, 40. Qual è la longitudine di tale località?
8. Se tra due località vi è una differenza di longitudine di 54° e $30'$, qual è la differenza oraria tra le due città?
9. Nello stesso giorno, in cui il valore della declinazione solare è di 15° , in due località della terra che si trovano una nell'emisfero nord e una nell'emisfero sud, il sole culmina contemporaneamente in una a $67^\circ 55'$ e nell'altra a $78^\circ 35'$.
 - a. qual è la differenza di latitudine tra le due città?
 - b. Se al momento della culminazione a Greenwich sono le 8,40, qual è la longitudine delle due località?

C

Rispondere alle seguenti domande utilizzando per ognuna non più di 5 righe

1. Come si propaga l'energia dal nucleo del sole all'atmosfera solare?
2. quali corpi del sistema solare sono privi di atmosfera e perché
3. quali fenomeni caratterizzano la fotosfera? (10 righe)

4. qual è l'ipotesi più accreditata circa la formazione della Luna?
5. in quali condizioni si verificano le eclissi di sole?
6. perché la cromosfera è detta strato invertente?
7. come varia la velocità di rotazione delle diverse componenti "il sole"?
8. come si presentano i crateri lunari e qual è la loro origine?
9. che cosa sono le librazioni lunari?
10. come può essere spiegata la fascia degli asteroidi in base alla sua ubicazione?

Da 0 a 1 punto per ogni domanda

D

Vero/Falso esatta 1, mancante 0 errata -0,5

1. L'energia emessa dalle stelle deriva dalle reazioni di fusione degli elementi pesanti presenti nel loro nucleo.
2. Le stelle vengono dette giganti quando la loro luminosità assoluta è molto alta.
3. Le nebulose a riflessione sono immense nubi di gas, ricche di polveri, illuminate dalle giovani stelle che si stanno formando al loro interno.
4. Una nana bianca è una stella la cui luminosità varia regolarmente seguendo un periodo costante che è proporzionale alla sua luminosità assoluta.
5. Una nebulosa oscura, di dimensioni relativamente piccole, dalla cui contrazione si originano una o poche stelle, viene indicata come globulo di Bok.

Scelta multipla esatta 1, mancante 0 errata -0,5

1. Nelle stelle con massa pari a circa dieci volte quella del Sole l'energia viene prodotta:

- a. tramite reazioni di fusione nucleare, appartenenti al ciclo protone-protone, in cui quattro nuclei di idrogeno ne formano due di elio;
- b. tramite la compressione dei gas del nucleo per opera della grande massa della stella, la cui temperatura si innalza producendo molto calore, poi irraggiato dalla stella stessa;
- c. tramite reazioni di fusione nucleare del ciclo protone-protone, in cui due nuclei di idrogeno ne formano uno di elio;
- d. tramite reazioni di fusione nucleare del ciclo di Bethe, in cui quattro nuclei di idrogeno danno origine a un nucleo di elio.

2. Per quali tra le seguenti caratteristiche le «nane bianche» si distinguono dalle «nane brune»?

- a. Entrambi i tipi di stelle hanno una luminosità assoluta bassa, per cui vengono dette stelle nane, ma la temperatura superficiale delle nane bianche è molto maggiore di quella delle nane brune.
- b. Le nane brune sono stelle nella fase finale della loro vita, avvolte da uno spesso involucro di polveri che ne assorbe quasi tutta la radiazione emessa, rendendole molto scure.
- c. Mentre le nane bianche rappresentano uno degli stadi finali di una stella di massa pari circa a quella del Sole, le nane brune sono stelle di massa molto piccola, appena sufficiente per innescare le reazioni di fusione nucleare.
- d. Le nane bianche sono stelle molto dense e di diametro ridotto, confrontabile con quello dei pianeti del sistema solare, mentre le nane brune sono grandi stelle con temperatura superficiale bassa, che non dovrebbe superare i 300 °K.

Rispondi in non più di 8 righe punti da 0 a 2 per risposta

1. Quali caratteristiche permettono di distinguere la nebulosa che deriva da una supernova dalle altre nebulose?
2. L'esplosione di una supernova porta alla formazione di una stella a neutroni, solitamente rilevabile come pulsar. Quali caratteristiche hanno questi due oggetti celesti?
3. in che modo la massa della nebulosa primordiale condiziona l'evoluzione di una stella?
4. in quali condizioni si innesca la reazione protone-protone e quali sono le tappe? Perché si produce energia?

Rispondi in non più di 3 righe punti da 0 a 1 per risposta

1. quali sono le binarie a eclisse?
2. che cosa sono le nebulose planetarie?

Vero/Falso esatta 1, mancante 0 errata -0,5

1. L'energia emessa dalle stelle deriva dalle reazioni di fusione degli elementi pesanti presenti nel loro nucleo.
2. Le stelle vengono dette giganti quando la loro luminosità assoluta è molto alta.
3. Le nebulose a riflessione sono immense nubi di gas, ricche di polveri, illuminate dalle giovani stelle che si stanno formando al loro interno.
4. Una nana bianca è una stella la cui luminosità varia regolarmente seguendo un periodo costante che è proporzionale alla sua luminosità assoluta.
5. Una nebulosa oscura, di dimensioni relativamente piccole, dalla cui contrazione si originano una o poche stelle, viene indicata come globulo di

Bok.

Scelta multipla esatta 1, mancante 0 errata -0,5

1. Nelle stelle con massa pari a circa dieci volte quella del Sole l'energia viene prodotta:

- a. tramite reazioni di fusione nucleare, appartenenti al ciclo protone-protone, in cui quattro nuclei di idrogeno ne formano due di elio;
- b. tramite la compressione dei gas del nucleo per opera della grande massa della stella, la cui temperatura si innalza producendo molto calore, poi irraggiato dalla stella stessa;
- c. tramite reazioni di fusione nucleare del ciclo protone-protone, in cui due nuclei di idrogeno ne formano uno di elio;
- d. tramite reazioni di fusione nucleare del ciclo di Bethe, in cui quattro nuclei di idrogeno danno origine a un nucleo di elio.

2. Per quali tra le seguenti caratteristiche le «nane bianche» si distinguono dalle «nane brune»?

- a. Entrambi i tipi di stelle hanno una luminosità assoluta bassa, per cui vengono dette stelle nane, ma la temperatura superficiale delle nane bianche è molto maggiore di quella delle nane brune.
- b. Le nane brune sono stelle nella fase finale della loro vita, avvolte da uno spesso involucro di polveri che ne assorbe quasi tutta la radiazione emessa, rendendole molto scure.
- c. Mentre le nane bianche rappresentano uno degli stadi finali di una stella di massa pari circa a quella del Sole, le nane brune sono stelle di massa molto piccola, appena sufficiente per innescare le reazioni di fusione nucleare.
- d. Le nane bianche sono stelle molto dense e di diametro ridotto, confrontabile con quello dei pianeti del sistema solare, mentre le nane brune sono grandi stelle con temperatura superficiale bassa, che non dovrebbe superare i 300 °K.

Rispondi in non più di 8 righe punti da 0 a 2 per risposta

- 5. Quali caratteristiche permettono di distinguere la nebulosa che deriva da una supernova dalle altre nebulose?
- 6. L'esplosione di una supernova porta alla formazione di una stella a neutroni, solitamente rilevabile come pulsar. Quali caratteristiche hanno questi due oggetti celesti?
- 7. In che modo la massa della nebulosa primordiale condiziona l'evoluzione di una stella?
- 8. In quali condizioni si innesca la reazione protone-protone e quali sono le tappe? Perché si produce energia?

Rispondi in non più di 3 righe punti da 0 a 1 per risposta

- 3. quali sono le binarie a eclisse?
- 4. che cosa sono le nebulose planetarie?

E

Fila A

- 1) In che cosa consiste la teoria del rimbalzo elastico?
- 2) Quali caratteristiche presentano le onde "p"?
- 3) Quali sono le caratteristiche della scala Richter?
- 4) Dove si forma la lava detta "pillow"?
- 5) Perché la sepoltura di Ercolano fu diversa rispetto a quella di Pompei?
- 6) Quali strutture comprendono i plutoni?
- 7) Quali sono le principali differenze tra crosta continentale e crosta oceanica?
- 8) Perché il campo magnetico terrestre non può derivare dalla presenza nel nucleo di un magnete permanente?
- 9) Perché non è possibile accettare la teoria della migrazione dei poli magnetici?
- 10) Come sono state evidenziate le superfici di discontinuità all'interno della terra?

**LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO
"S.G.CALASANZIO"
CARCARE**

**RELAZIONE
SULLE
SINGOLE DISCIPLINE**

ESAME DI STATO 2009

MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

INSEGNANTE: SIRI LAURA

CLASSE: 5[^] LICEO SCIENTIFICO, SEZ. A

1. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

1.1 .PROGRAMMA SVOLTO

STORIA DELL'ARTE:

- **L'Accademia degli Incamminati** :Annibale Carracci –*Il mangiatore di fagioli*
-Galleria di Palazzo Farnese
- **Caravaggio** : -*La vocazione di S. Matteo* *S.Matteo e l'angelo*- *La morte della Vergine*
-*La conversione di S.Paolo*- *la canestra di frutta*
- **Barocco**: Le due anime del barocco e la loro diffusione in Italia e in Europa
-il barocco a Roma : G.L.Bernini : *S.Pietro(Cattedra,Ciborio,piazza)*, *s.Andrea al Quirinale*
F.Borromini : *S.Carlino,S.Ivoalla Sapienza,S.Agnese*
-L'architettura a Torino : G.Guarini :*Cappella della Sindone*,
F.Juvarra : *Basilica di Superga,Palazzina di Stupinigi*
- **Neoclassicismo**
-l'architettura neoclassica in Europa
-A:Canova, i principi della bellezza ideale : *tecnica scultorea*, ..*Teseo sul Minotauro*-,*Amore e Psiche*,
Paolina Borghese monumento a M.Cristina D'Austria e a *Tiziano . Monumento. a Clemente XIV*
-J.L.David, l'etica nel periodo rivoluzionario e napoleonico : *Il giuramento degliOrazi*
- *l'incoronazione di Napoleone* - *La morte di Marat*,
- **Romanticismo** : C.Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia*, *Il naufragio della nave Speranza*.*Paesaggio d'inverno*
-romanticismo storico: T.Gericault : *La zattera della Medusa*
E.Delacroix : *La libert  che guida il popolo*,
-i Preraffaelliti inglesi D.G.Rossetti : *Ecce ancilla domini*
J.E.Millais : *La morte di Ofelia*
Holman Hunt : *Il risveglio della coscienza*
- **Le scuole di paesaggio**: I paesisti inglesi : J.Constable : *La Cattedrale di Salisbury* ,*Studio di nuvole*
,
W.Turner : *Pioggia vapore e velocit ,L'ultimo viaggio del Temereire*
Il paesaggio in Francia -C.Corot : *La cattedrale di Chartres*,
- **Realismo** G.Courbet: *Le signorine sulla riva della Senna, Funerale a Ornans, L'atelier*-
- **Architettura dell'800** : ricerche di tecnologie e materiali . Storicismo architettonico.
- **Impressionismo**: Tematiche ,teorie e tecniche di rappresentazione
E.Manet : *La colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergere*
-C.Monet : *Impression, soleil levant, Le Cattedrali di Rouen, lo stagno delle ninfee*
La Grenouillere
E.Degas : *La prova, L'assenzio*
A.Renoir : *La Grenouillere Ballo al Moulin de la Galette* .
- **Post-impressionismo**: Esperienze figurative alla ricerca di nuove vie
P.Cesanne : *Mont Saint Victoire, I giocatori di carte*
G.Seurat : *Domenica pomeriggio all'ile de la grand Jatte*
P.Gauguin *Il Cristo giallo, Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo*
V.Van Gogh : *Notte stellata, la camera ad Arles , autoritratti*
- **Espressionismo** Teorie e tematiche: E.Munch
- **Cubismo** “ Picasso
- **Futurismo** “ Boccioni
- **Astrattismo** “ Kandinsky
- **L'architettura del '900** : Panoramica riassuntiva : Le Corbusier, F.L.Wright

DISEGNO:

- **Disegno ornato:** tavole di riproduzione di opere rilevanti

1.2 MODULI DI LEZIONE ANNUE: Tot 63

Pari a ore 52

1.3 LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

Dell'arte e degli artisti vol. 3° e 4° di Adorno-Mastrangelo Ed. D'Anna

1.4. ARGOMENTI QUALIFICANTI DEL PROGRAMMA:

- Neoclassicismo
- Romanticismo
- Impressionismo

2. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

2.1. STRUMENTI DIDATTICI:

Libro di testo

Diapositive e audiovisivi

Materiale da disegno

2.2. METODOLOGIA PREVALENTE:

-lezione frontale :	2.2.1.	Solo verbale	mod.	n° 44
-Esercitazioni grafiche :	2.2.2	disegno ornato e...	mod.	n° 14
-Verifiche	2.2.3	...interrogazioni orali	mod.	n° 14
	2.2.4	scritte	mod.	n° 5

3. OBIETTIVI DISCIPLINARI

3.1 OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Conoscenza dei procedimenti, dei metodi e dei sistemi propri del disegno.
- Consolidamento delle capacità espositive e uso di un linguaggio specifico.
- Capacità di riconoscere e analizzare le opere d'arte collocandole all'interno di un contesto socio-culturale.

3.2 TIPOLOGIA DELLE PROVE

Disegno. -disegni a mano libera N° 2

Storia dell'arte:-Colloquio individuale N° 4

-test a risposta multipla N° 2

-test a risposta breve N° 3

4. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

5.2. INDICATORI DI VALUTAZIONE SPECIFICI per la disciplina

- Capacità di collocare le espressioni artistiche nel contesto storico opportuno.
- Analisi del testo figurativo-iconico.
- Uso corretto del linguaggio specifico.
- Capacità di analisi e rielaborazione autonoma.
- Trattazione sintetica degli argomenti.
- Padronanza nell'uso degli strumenti.
- Grado di sicurezza grafica ed estetica.
- Impegno dimostrato.

4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE:

INSUFFICIENTE GRAVE: Non si orienta, non riconosce il testo e incontra difficoltà nell'esposizione e nell'uso del linguaggio specifico. Grafica scadente, idee limitate o inconsistenti.

INSUFFICIENTE: Si avvicina agli obiettivi richiesti solo se guidato dal docente o supportato dal testo. Grafica modesta, linguaggio non appropriato.

SUFFICIENTE: Riesce a riconoscere le opere ma non sempre è in grado di analizzarle con competenza ed operare collegamenti. Grafica corretta ma semplice nell'applicazione.

DISCRETO: Dimostra di conoscere gli argomenti e di saperli analizzare e confrontare con correttezza, uso di un linguaggio appropriato. Precisione grafica.

BUONO/OTTIMO: Raggiunge compiutamente gli obiettivi, espone con sicurezza, sa rielaborare in modo autonomo ed arriva a formulare giudizi personali. Grafica buona o ottima.

5. CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE:

La classe, che conosco dalla prima, è notevolmente migliorata nell'impegno e nell'interesse nel corso degli anni. Nonostante alcuni allievi abbiano dimostrato più che discrete capacità grafiche, fantasia e personalità nell'esecuzione di disegni architettonici, quest'anno si è scelto di abbandonare quasi del tutto la parte grafica in favore della Storia dell'arte per consentire una preparazione adeguata all'esame di Stato. Effettivamente i risultati raggiunti sono incoraggianti avendo raggiunto gli obiettivi didattici almeno nel 70% degli allievi. Ciò che ancora manca negli altri casi, non è l'impegno o l'interesse nei confronti dello studio, ma una difficoltà riscontrata nella padronanza del linguaggio specifico ancora stentato o poco appropriato. Nel complesso il giudizio sulla classe è positivo.

Carcare

L'insegnante.

Liceo Classico Statale con annesso Liceo Scientifico
“S. G. Calasanzio” Carcare

Esame di Stato 2009

Relazione
sulle
singole discipline

Materia: Storia

Insegnante: Laura Gagliardo

Classe:

V Liceo Scientifico A

1. Consuntivo delle attività disciplinari

1.1 Generalità:

Per ciò che riguarda lo svolgimento del programma, la necessità di recupero, di assimilazione e di ripasso ha consentito di giungere in storia alla trattazione sintetica degli anni della guerra fredda e del primo periodo dell'Italia repubblicana e di affrontare in filosofia autori dell' 800. Si è cercato fin dall'inizio dell'anno di affrontare e trattare argomenti che, pur sviluppandosi nello specifico delle discipline, potessero offrire spunti di aggancio e di collegamento con le altre materie.

Inoltre sono state approntate e somministrate prove di verifica che consentissero di fare esercizio in vista della terza prova e del colloquio.

1.1.1 Programma svolto (e/o da svolgere entro l'13/06/2009)

La società di massa

Masse, individui e relazioni sociali -Sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva -I nuovi ceti-Istruzione e informazione-Gli eserciti di massa-Suffragio universale, partiti di massa, sindacati-La questione femminile -Riforme e legislazione sociale -I partiti socialisti e la Seconda Internazionale -I cattolici e la *Rerum novarum* -Il nuovo nazionalismo-La crisi del positivismo

L'Europa tra i due secoli

Le relazioni internazionali dalla trama del Bismarck al primo conflitto mondiale(scheda sintetica)-*La belle époque* e le sue contraddizioni -Le nuove alleanze- -La Francia tra democrazia e reazione-Imperialismo e riforme in Gran Bretagna -La Germania Guglielmina -La Russia e la rivoluzione del1905- Verso la prima guerra mondiale

Imperialismo e rivoluzione nei continenti extraeuropei (sintesi)

Il ridimensionamento dell'Europa -La guerra russo-giapponese -La rivoluzione in Cina -Imperialismo e riforme negli Stati Uniti

L'Italia giolittiana

La crisi di fine secolo-La svolta liberale -Decollo industriale e progresso civile-La questione meridionale -I governi Giolitti e le riforme -Il giolittismo e i suoi critici-La politica estera,il nazionalismo, la guerra di Libia -Socialisti e cattolici -La crisi del sistema giolittiano

La prima guerra mondiale

Le interpretazioni storiografiche sulle cause(scheda sintetica)- Dall' attentato di Sarajevo alla guerra europea -Dalla guerra di movimento alla guerra di usura(1914-15) -L'intervento dell'Italia -La

grande strage (1915-16)-La guerra nelle trincee -La nuova tecnologia militare -La mobilitazione totale e il fronte interno -La svolta del 1917-L'Italia e il disastro di Caporetto - L'ultimo anno di guerra(1917-18)-I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

La rivoluzione russa

Da febbraio a ottobre-La rivoluzione d'ottobre-Dittatura e guerra civile-La terza internazionale - Dal comunismo di guerra alla Nep -La nascita dell'URSS: costituzione e società- Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese

L'eredità della grande guerra

Mutamenti sociali e nuove attese -Il ruolo della donna-Le conseguenze economiche -Il "biennio rosso" in Europa -Rivoluzione e reazione in Germania -La Repubblica di Weimar fra crisi e stabilizzazione -La ricerca della distensione in Europa

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

I problemi del dopoguerra -Il "biennio rosso" in Italia -Un nuovo protagonista: il fascismo -La conquista del potere-Verso lo Stato autoritario

La grande crisi: economia e società negli anni '30

Crisi e trasformazione - Gli Stati Uniti e il crollo del 1929-La crisi in Europa - Roosevelt e il *New Deal* -Il nuovo ruolo dello Stato -I nuovi consumi -Le comunicazioni di massa -La scienza e la guerra -La cultura della crisi

Totalitarismi e democrazie

L'eclissi della democrazia - L'avvento del nazismo -Il terzo Reich -Il contagio autoritario - L'Unione Sovietica e l'industrializzazione forzata -Lo stalinismo -La crisi della sicurezza collettiva e i fronti popolari -La guerra civile in Spagna - L'Europa verso la catastrofe

L'Italia fascista

Il totalitarismo imperfetto -Il regime e il paese -Cultura e comunicazioni di massa -La politica economica - La politica estera e l'impero - L'Italia antifascista -Apogeo e declino del regime

Il tramonto del colonialismo (sintesi)

La seconda guerra mondiale

Le origini -La distruzione della Polonia e l'offensiva al Nord - La caduta della Francia - L'Italia in guerra -La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana - L'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti -Il "nuovo ordine". Resistenza e collaborazionismo- La svolta della guerra (1942-43) -L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio - L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione -La sconfitta della Germania -La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

Guerra fredda e ricostruzione

Le conseguenze della seconda guerra mondiale -Le Nazioni Unite e il nuovo ordine economico -La

fine della “grande alleanza” -La divisione dell’Europa - L’Unione Sovietica e le “democrazie popolari” -Gli Stati Uniti e l’Europa occidentale negli anni della ricostruzione -La rinascita del Giappone -La rivoluzione comunista in Cina e la guerra di Corea- Guerra fredda e coesistenza pacifica -Il 1956: la destalinizzazione e la crisi ungherese - L’Europa occidentale e il Mercato comune-La Francia dalla Quarta Repubblica al regime gaullista

L’Italia repubblicana

Un paese sconfitto -Le forze in campo -Dalla liberazione alla repubblica -La crisi dell’unità antifascista -La costituzione repubblicana -Le elezioni del ’48 e la sconfitta delle sinistre -La ricostruzione economica -Il trattato di pace e le scelte internazionali -Gli anni del centrismo -Alla ricerca di nuovi equilibri

Cittadinanza e Costituzione

La costituzione italiana: caratteristiche generali e partizioni interne; contesto storico e significato della nascita della costituzione repubblicana; il pensiero politico liberale, democratico, socialista; significato e interpretazioni del Risorgimento.

La Shoah: storia e testimonianze della soluzione finale

1.1.2 Unità orarie di lezione annue : 99 (moduli da 50 minuti)

1.1.3 Libri di testo adottati :

GIARDINA-SABATUCCI-VIDOTTO, *Nuovi profili storici. Dal 900 a oggi*, Laterza

MARCHESE-MANCINI-GRECO-ASSINI, *Stato e società, La Nuova Italia*

2. Metodi e Strumenti Didattici

2.1.Strumenti didattici e metodologia prevalente

Nello svolgimento del programma di storia si è fatto costante riferimento al libro di testo che contiene anche molte schede critiche, integrandolo, laddove necessario, con fotocopie di critica storiografica, di approfondimento, di sintesi.

Si è prevalentemente fatto ricorso alle lezioni dialogate e al confronto con le problematiche attuali.

Nell’ambito del progetto di Istituto di “Educazione alla legalità” sono state dedicate due ore all’intervento dell’esperto Enrico Fracchia sul tema “Origini e caratteristiche del fenomeno mafioso”.

Un alunno ha partecipato ed è stato premiato al concorso per l'assegnazione della Borsa di Studio " In memoria di Maria e Florindo (Mario) Ferraro" sul tema "61 anni di Costituzione repubblicana", premiazione avvenuta in occasione della commemorazione del 25 aprile.

3. Obiettivi disciplinari e finalità educativo- culturali realmente raggiunti.

Risulta globalmente raggiunto, in storia, l'obiettivo della conoscenza degli argomenti trattati e la competenza dell'esposizione dei contenuti in un linguaggio specifico e con una terminologia corretta.

Altri obiettivi raggiunti solo in alcuni casi sono stati: capacità di collegamento e ragionamento autonomi, di approfondimento critico e di analisi e interpretazione di un testo storiografico, di sintesi interpretativa.

3.1 Strumenti di valutazione

Le verifiche, orali e scritte, sono state approntate su parti del programma svolto, attraverso domande ed esercizi, prevalentemente di tipologia b, volti ad accertare conoscenze, comprensione, capacità espositiva, capacità di analisi e di sintesi, di ragionamento e di collegamento.

Tipologia delle prove	Numero degli interventi
Interrogazioni orali	4
Temi	
Analisi di testi	
Prove semistrutturate	4
Prove strutturate	

4.Criteri di valutazione . Griglie e Indicatori

4.1.Specifici per la disciplina

-Considerazione oltre che del risultato, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno dimostrato e della partecipazione al dialogo scolastico(compresa l'attenzione e il grado di autodisciplina dimostrato nel corso del dialogo stesso)

- Utilizzo di tutta la gamma dei voti
- Assegnazione della sufficienza a livello di: conoscenze degli elementi fondamentali , applicazione in contesti semplici senza gravi errori, capacità di analisi e di sintesi degli aspetti fondamentali della disciplina, competenze sufficienti
- Sotto la sufficienza: insufficienza lieve (conoscenze incomplete e relativa incertezza nelle abilità e competenze), insufficienza grave (conoscenze frammentarie e superficiali, competenze scarse), insufficienza gravissima (conoscenze, abilità competenze notevolmente lacunose) impreparazione (conoscenze estremamente frammentarie e lacunose tali da non permettere l'accertamento di abilità e competenze).
- Sopra la sufficienza: discreto (conoscenza dei contenuti abbastanza completa, capacità di analisi, sintesi ed espressione corrette, competenze discrete), buono (conoscenze complete e puntuali, competenze buone), ottimo (conoscenze complete e approfondite, capacità di rielaborazione autonoma e di collegamenti interdisciplinari, competenze ottime), eccellente (conoscenze complete, approfondite, organiche, ampliate, capacità di rielaborazione autonoma e critica, competenze eccellenti).
- Per la valutazione degli obiettivi comportamentali e l'assegnazione del voto di condotta, nonché per la valutazione degli obiettivi cognitivi, si fa riferimento, più dettagliatamente, alle griglie di valutazione contenute nel POF 2008-2009:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze estremamente frammentarie e lacunose tali da non permettere l'accertamento di abilità e competenze	1 - 2
Conoscenze,abilità e competenze lacunose sono applicate con difficoltà anche in situazioni semplici	3
Conoscenze frammentarie e superficiali. Necessità di continui aiuti nell'applicazione. Difficoltà ed imprecisione nell'espressione. Competenze scarse	4
Conoscenze incomplete e relativa incertezza nelle abilità e competenze	5
Conoscenze degli elementi fondamentali. Applicazione delle stesse in contesti semplici e senza gravi errori. Capacità di analisi e di sintesi degli aspetti fondamentali della disciplina, espressione conforme. Competenze sufficienti	6
Conoscenze abbastanza complete. Capacità di analisi, sintesi ed espressione corrette. Competenze discrete	7
Conoscenze complete e puntuali. Piena comprensione degli argomenti. Capacità di analisi e sintesi complete. Espressione corretta e specifica. Competenze buone	8
Conoscenze complete e approfondite. Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione autonoma e di collegamenti interdisciplinari. Espressione efficace e precisa. Competenze ottime	9
Conoscenze complete, approfondite, organiche e ampliate. Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica e autonoma. Espressione	10

puntuale ed efficace. Competenze eccellenti	
---	--

* Leggere oscillazioni di valutazione sono inoltre previste sulla base dell'impegno e del miglioramento rilevato in itinere.

4.2 Indicatori usati per la valutazione delle prove orali.

2.1.1.1.1.1.1.1.

Gli **indicatori** per la valutazione, sia scritta che orale, sono:

- **Conoscenza dei contenuti.**
- **Comprensione.**
- **Applicazione.**
- **Capacità di analisi.**
- **Capacità di sintesi.**
- **Uso corretto dei linguaggi specifici.**
- **Capacità di rielaborazione.**

4.3 Indicatori e livelli utilizzati per la valutazione delle prove scritte

Per le prove scritte la valutazione ha tenuto conto, oltre che degli indicatori suddetti, di:

- **fedeltà e attinenza all'enunciato**
- **correttezza ortografica e formale**

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI QUESITI A RISPOSTA APERTA (TIP. B)

- **per ogni quesito a risposta aperta viene attribuito un punteggio da 0 a 15 punti**

-

Indicatori	Giudizio	Punti
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza della risposta e conoscenza dei contenuti • Comprensione e applicazione delle conoscenze acquisite • Correttezza formale e lessicale • Capacità di analisi 	Risposta non fornita.	0
	Risposta in cui non emergono i contenuti richiesti o emergono vaste lacune	1-5
	Risposta in cui non emergono del tutto i contenuti richiesti o emergono lacune più o meno vaste.	6 / 9
	Risposta fornita con sufficiente correttezza e proprietà lessicale e in cui si avverte il possesso essenziale dei contenuti.	10/12

<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sintesi e di rielaborazione autonoma e personale 	Risposta in cui le nozioni essenziali della varie discipline sono espone con correttezza e proprietà lessicale, ben articolate ed esaurientemente integrate.	13/15
--	--	--------------

La valutazione globale della prova risulta dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti da ogni singola domanda.

5.1 OSSERVAZIONI

La classe, composta da 25 alunni (10 femmine e 15 maschi), ha seguito l'insegnamento di storia e filosofia con l'attuale insegnante solo nel corrente anno scolastico . La discontinuità dell'insegnamento, soprattutto per filosofia, ha reso chiaramente meno facile e spedito l'avviamento del programma ; nel complesso la classe ha risposto, comunque, con discreta disponibilità alle sollecitazioni del docente, che, da parte sua, ha dovuto in parte adeguare obiettivi, contenuti e metodi per una classe conosciuta solo l'ultimo anno di corso.

La situazione disciplinare non presenta problemi, l'impegno e la partecipazione sono nel complesso discreti.

Il profitto risulta di livello globalmente discreto, con una situazione abbastanza distinta all'interno della classe tra un gruppo di alunni con profitto buono e in alcuni casi ottimo, un gruppo caratterizzato da un rendimento pienamente sufficiente e un gruppo che presenta risultati talora insufficienti, dovuti più che altro a impegno discontinuo e non sempre adeguato. Per casi di alunni con difficoltà e carenze sono stati organizzati corsi di recupero nelle ore curricolari e sportello di SOS

Carcare, 6 maggio 2009

Firma del docente

Liceo Classico Statale con annesso Liceo Scientifico
“S. G. Calasanzio” Carcare

Esame di Stato 2009

Relazione
sulle
singole discipline

Materia: Filosofia

Insegnante: *Laura Gagliardo*

Classe: V Liceo Scientifico A

1. Consuntivo delle attività disciplinari

1.1 Generalità:

Per ciò che riguarda lo svolgimento del programma, la necessità di recupero, di assimilazione e di ripasso ha consentito di giungere ad affrontare in filosofia autori dell' '800.

Si è cercato fin dall'inizio dell'anno di trattare argomenti che, pur sviluppandosi nello specifico delle discipline, potessero offrire spunti di aggancio e di collegamento con le altre materie.

Inoltre sono state approntate e somministrate prove di verifica che consentissero di fare esercizio in vista della terza prova e del colloquio.

1.1.1 Programma svolto (e/o da svolgere entro l'13/06/2009)

I. Kant

Introduzione al pensiero kantiano -Il criticismo-La *Critica della ragion pura*- La *Critica della ragion pratica*-La *Critica del Giudizio*

Caratteri generali del Romanticismo e dell'idealismo tedesco

J.G.Fichte

L'infinità dell'Io -La *Dottrina della scienza* e i suoi tre principi- La struttura dialettica dell'Io- La "scelta" fra idealismo e dogmatismo- La dottrina morale- La filosofia politica

F.W.J. Schelling

L'Assoluto- La filosofia della natura –L'idealismo trascendentale con particolare riferimento alla teoria dell'arte

G.W.F. Hegel

Le tesi di fondo del sistema-Le partizioni del sistema-La dialettica-La *Fenomenologia dello spirito*-La filosofia della natura- La filosofia dello spirito con particolare riferimento alla concezione dello Stato-La filosofia della storia- Lo spirito assoluto

Destra e sinistra hegeliana con particolare riferimento a L. Feuerbach e K. Marx (schede sintetiche)

Il positivismo (scheda sintetica)

A. Schopenhauer

Gli influssi filosofici e culturali- Il mondo come rappresentazione- La volontà di vivere -Il pessimismo cosmico –Le vie di superamento del dolore

S. Kierkegaard

L'esistenza come possibilità –La verità del singolo e il rifiuto dell'hegelismo –Gli stati dell'esistenza – Il sentimento del possibile: l'angoscia – Disperazione e fede – L'attimo e la storia

F. Nietzsche

1.1.2 Unità orarie di lezione annue : 104 (moduli da 50 minuti)

1.1.3 Libri di testo adottati :

ABBAGNANO-FORNERO, *Itinerari di filosofia 2 e 3*, Paravia

2. Metodi e Strumenti Didattici

2.1.Strumenti didattici e metodologia prevalente

Lo svolgimento del programma ha seguito in filosofia, come principale filo conduttore, il riferimento agli autori sviluppando argomenti di raccordo con storia ed educazione civica.

Gli argomenti e gli autori sono stati presentati in lezioni dialogate con il supporto di fotocopie contenenti schede sugli autori e sintesi degli argomenti, con il costante riferimento al libro di testo per lo studio a casa.

Nell'ambito del progetto d'Istituto di collaborazione con il Polo di Filosofia del Liceo Classico di Savona, alcuni alunni hanno partecipato alla giornata mondiale della filosofia, svoltasi a Savona, il 20 novembre 2008 , sul tema "Sport ed Etica".

3. Obiettivi disciplinari e finalità educativo- culturali realmente raggiunti.

Per quanto riguarda la filosofia, sono stati globalmente raggiunti gli obiettivi della conoscenza dei contenuti, dell'utilizzo di un linguaggio e di una terminologia precisi, corretti e specifici.

Altri obiettivi, raggiunti solo in taluni casi , sono stati: capacità di collegamento e ragionamento autonomi, di approfondimento critico e di analisi e interpretazione di un testo filosofico, di sintesi interpretativa.

3.1 Strumenti di valutazione

Le verifiche, orali e scritte, sono state approntate su parti del programma svolto, attraverso domande ed esercizi, prevalentemente di tipologia b, volti ad accertare conoscenze, comprensione, capacità espositiva, capacità di analisi e di sintesi, di ragionamento e di collegamento.

Tipologia delle prove	Numero degli interventi
Interrogazioni orali	4
Temi	
Analisi di testi	
Prove semistrutturate	4
Prove strutturate	

4.Criteri di valutazione . Griglie e Indicatori

4.1.Specifici per la disciplina

-Considerazione oltre che del risultato, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno dimostrato e della partecipazione al dialogo scolastico(compresa l'attenzione e il grado di autodisciplina dimostrato nel corso del dialogo stesso)

- Utilizzo di tutta la gamma dei voti
- Assegnazione della sufficienza a livello di: conoscenze degli elementi fondamentali , applicazione in contesti semplici senza gravi errori, capacità di analisi e di sintesi degli aspetti fondamentali della disciplina, competenze sufficienti
- Sotto la sufficienza: insufficienza lieve (conoscenze incomplete e relativa incertezza nelle abilità e competenze), insufficienza grave (conoscenze frammentarie e superficiali, competenze scarse), insufficienza gravissima (conoscenze, abilità competenze notevolmente lacunose) impreparazione (conoscenze estremamente frammentarie e lacunose tali da non permettere l'accertamento di abilità e competenze).
- Sopra la sufficienza: discreto (conoscenza dei contenuti abbastanza completa, capacità di analisi, sintesi ed espressione corrette, competenze discrete), buono (conoscenze complete e puntuali, competenze buone), ottimo (conoscenze complete e approfondite, capacità di rielaborazione autonoma e di collegamenti interdisciplinari, competenze ottime), eccellente (conoscenze complete, approfondite, organiche, ampliate, capacità di rielaborazione autonoma e critica, competenze eccellenti).
- Per la valutazione degli obiettivi comportamentali e l'assegnazione del voto di condotta, nonché per la valutazione degli obiettivi cognitivi, si fa riferimento, più dettagliatamente, alle griglie di valutazione contenute nel POF 2008-2009.

4.2 Indicatori usati per la valutazione delle prove orali.

Gli **indicatori** per la valutazione, sia scritta che orale, sono:

- **Conoscenza dei contenuti.**
- **Comprensione.**
- **Applicazione.**
- **Capacità di analisi.**
- **Capacità di sintesi.**
- **Uso corretto dei linguaggi specifici.**
- **Capacità di rielaborazione.**

4.3Indicatori e livelli utilizzati per la valutazione delle prove scritte

Per le prove scritte la valutazione ha tenuto conto,oltre che degli indicatori suddetti,di:

- fedeltà e attinenza all'enunciato**
- correttezza ortografica e formale**

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI QUESITI A RISPOSTA APERTA (TIP. B)

- per ogni quesito a risposta aperta viene attribuito un punteggio da 0 a 15 punti

Indicatori	Giudizio	Punti
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza della risposta e conoscenza dei contenuti • Comprensione e applicazione delle conoscenze acquisite • Correttezza formale e lessicale • Capacità di analisi • Capacità di sintesi e di rielaborazione autonoma e personale 	Risposta non fornita.	0
	Risposta in cui non emergono i contenuti richiesti o emergono vaste lacune	1-5
	Risposta in cui non emergono del tutto i contenuti richiesti o emergono lacune più o meno vaste.	6 / 9
	Risposta fornita con sufficiente correttezza e proprietà lessicale e in cui si avverte il possesso essenziale dei contenuti.	10/12
	Risposta in cui le nozioni essenziali della varie discipline sono espone con correttezza e proprietà lessicale, ben articolate ed esaurientemente integrate.	13/15

La valutazione globale della prova risulta dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti da ogni singola domanda.

5.1 OSSERVAZIONI

La classe, composta da 25 alunni (10 femmine e 15 maschi), ha seguito l'insegnamento di storia e filosofia con l'attuale insegnante solo nel corrente anno scolastico . La discontinuità dell'insegnamento, soprattutto per filosofia, ha reso chiaramente meno facile e spedito l'avviamento del programma ; nel complesso la classe ha risposto, comunque, con discreta disponibilità alle sollecitazioni del docente, che, da parte sua, ha dovuto in parte adeguare obiettivi, contenuti e metodi per una classe conosciuta solo l'ultimo anno di corso.

La situazione disciplinare non presenta problemi, l'impegno e la partecipazione sono nel complesso discreti.

Il profitto risulta di livello globalmente discreto, con una situazione abbastanza distinta all'interno della classe tra un gruppo di alunni con profitto buono e in alcuni casi ottimo, un gruppo caratterizzato da un rendimento pienamente sufficiente e un gruppo che presenta risultati talora insufficienti, dovuti più che altro a impegno discontinuo e non sempre adeguato. Per casi di alunni con difficoltà e carenze sono stati organizzati corsi di recupero nelle ore curricolari e sportello di SOS

Carcare, 6 maggio 2009

Firma del docente

LICEO CLASSICO STATALE

**“S. G. CALASANZIO”
CARCARE**

**PROGRAMMA SVOLTO nella CLASSE 5[^] SA
ANNO SCOLASTICO 2008- 2009**

**Materia Religione Cattolica
Docente Stefania Cortese**

- Il mistero di Dio
- Nascita, passione, morte e risurrezione di Gesù
- La vita come dono e miracolo
- La Bibbia
- La Chiesa ortodossa
- La dottrina sociale della Chiesa
- Famiglia, matrimonio e scelte vocazionali
- La Chiesa, l'Europa e i totalitarismi

FIRMA ALUNNI

FIRMA INSEGNANTE

**ISTITUTO SECONDARIO STATALE
"CALASANZIO"
CARCARE**

**RELAZIONE FINALE della CLASSE 5[^] SA
ANNO SCOLASTICO 2008- 2009**

Materia	Religione Cattolica
Docente	Stefania Cortese

RELAZIONE FINALE

La classe ha seguito con interesse gli argomenti proposti. Gli argomenti trattati sono stati numerosi, poiché oltre ad affrontare quelli preventivati si è cercato anche di assecondare le richieste degli alunni. Sono stati privilegiati dai ragazzi temi inerenti episodi di attualità sia a livello personale che sociale. La varietà degli argomenti sviluppati ha determinato necessariamente approfondimenti a vari livelli.

I risultati conseguiti sono molto soddisfacenti.